ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera p Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Mona ia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 6 Maggio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9609

CAMERA DI VIENNA

Commemorazioni

VIENNA 5 (N). All'inizio della seduta della Camera dei deputati (vedi «Piccolo della sera» d'ieri) il presidente commemorò il defunto ministro Peschka e il deputato Herold.

Per la discussione del bilancio

VIENNA 5 (N). Nell'odierna seduta dei capi-gruppo, il presidente dei ministri Beck, e il presidente della Camera, Weiskirchner, rilevarono la necessità di esaurire rapidamente il bilancio. Weiskirchner propose di dedicarvi trenta sedute della durata di dieci ore ciascuna, e pregò i capi-gruppo di sottoporre questa sua proposta alla discussione nei singoli clubs parlamentari.

L'aumento del contingente di leva

Il Governo cerca di guadagnar tempo per ottenere la maggioranza necessaria

VIENNA 5 (N). La «Zeit» rileva che nei circoli parlamentari si è alquanto meravigliati del modo in cui si fa perder tempo alla Camera senza permetterle di cominciare una discussione su un argomento qualsiasi. Una spiegazione, secondo la «Zeit», sarebbe questa che si dà nei circoli bene informati: l'Imperatore desidererebbe che la discussione sulla proposta d'urgenza relativa all'aumento del contingente di leva per la milizia territoriale fosse iniziata appena dopo ripartiti i sovrani confederati germanici che, come è noto, giovedì faranno visita all'Imperatore a Schönbrunn. In realtà però il motivo sarebbe questo: che il Governo non è ancora riuscito a procurarsi la maggioranza di due terzi per l'urgenza della proposta suddetta.

La «Zeit» apprende pure che v'è l'intenzione d'istituire un nuovo comitato esecutivo tedesco composto di cinque membri, nel quale sarebbero rappresentati i cristiano-sociali e i tedeschi liberali.

Le scuole popolari alla Commissione al bilancio

Un discorso Conci

VIENNA 5 (B). La Commissione al bilancio della Camera dei deputati discusse il capitolo «Scuole popolari».

Durante la discussione, Conci domanda che alle scuole popolari della Lega Nazionale a Spalato e a Sebenico sia accordato il diritto di pubblicità e che la sezione slovena dell'Istituto magistrale di Capodistria sia trasportata in una località slovena. Chiede inoltre l'istituzione di un Istituto magistrale a Gradisca, e parla contro la posta per le scuole tedesche di Trento, inserita nel bilancio, che ha lo scopo di favorire le tendenze germanizzatrici. Propone che vi sia tolta la parola «tedesche», e presenta una mozione in cui si chiede al Governo di trattare le due nazionalità del Tirolo secondo un unico principio, per quanto riguarda la scuola popolare. Presenta infine un'altra mozione invitante il Governo a desistere dall'aumentare le classi presso la scuola popolare tedesca a Trento.

La Commissione respinse questa mozione con 15 contro 14 voti ed approva quindi il bilancio.

La successione di Peschka

La nomina di Prade assicurata?

VIENNA 5 (N). I fiduciari dei partiti progressisti, agrari e nazionali tedeschi si accordarono di esprimere il desiderio che a ministro tedesco nazionale sia nominato nuovamente il deputato Prade. Per corrispondere al desiderio espresso dai tedeschi radicali fu deliberato di prendere in considerazione anche la candidatura Pacher.

Sylvester e Waldner si recarono dal presidente dei ministri, Beck, e gli comunicarono questo risultato della conferenza del comitato dei nove.

Stasera si assicura che fra il presidente dei ministri e i fiduciari dei partiti tedeschi è già stato raggiunto l'accordo circa la scelta del successore del ministro Peschka: questi sarebbe di nuovo il Prade.

Condoglianze per la morte dell'on. Herold

VIENNA 5 (N). In occasione della morte dell'on. Herold pervennero all'on. Kramars da ogni parte numerosissime attestazioni di condoglianza.

Il club czeco tenne stamane una seduta in cui Kramars commemorò il defunto deputato. Nella commissione parlamentare del «Narodni club» fu eletto al posto di Herold il deputato Mastalka.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 6 (N). Stamane alla Camera dei deputati s'era sparsa nuovamente la voce che l'Imperatore stava male. La «Neue Freie Presse» assicura che queste voci sono prive di fondamento. Da fonte autentica si informa il giornale che l'Imperatore passò un'ottima notte. Nel corso della mattina l'Imperatore accordò delle udienze. Da lungo tempo l'Imperatore non stava così bene come ora.

Ancora dimostrazioni degli studenti di veterinaria a Vienna

VIENNA 5 (N). Stamane per tempo si radunarono dinanzi all'ingresso dell'accademia di veterinaria molti studenti. Da lì a poco comparve un forte drappello di guardie. Tutte le porte dell'edificio furono chiuse e tenute occupate dalla truppa. Si lasciò aperto solo il portone principale, dinanzi al quale furono collocati tre soldati con la baionetta inastata, i quali ad ognuno che voleva entrare chiedevano quale fosse il suo scopo.

Verso le 10 gli studenti raccolti innanzi all'istituto erano circa 500. Essi chiesero allora al rettore la concessione di una sala per tenervi un'adunanza. Essendo stata respinta la loro domanda incominciarono a fare un baccano indiavolato.

Alle 10.30 comparvero 25 guardie di polizia per dare il cambio a quelle rimaste fino allora in servizio. Credendo che esse fossero state chiamate per disperderli, gli studenti assunsero un contegno minaccioso. Le guardie poterono passare appena dopo aver minacciato di adoperare le armi. Furono arrestati due studenti, che però più tardi furono rilasciati. Dopo molti stenti il rettore ed alcuni deputati accorsi riuscirono a calmare gli studenti. Il rettore si recò tosto al ministero dell'istruzione per esporre le loro domande.

Verso mezzodì gli studenti si recarono dinanzi al Parlamento e salirono su per le rampe, malgrado fossero tenute occupate dalle guardie. Gli studenti gridarono «abbasso la polizia» e poi cantarono a capo scoperto la «Wacht am Rhein». Una deputazione di studenti fu ricevuta dal ministro dell'istruzione e dal ministro czeco-nazionale, cui essi comunicarono le loro domande.

La colonna degli studenti si recò quindi dinanzi all'Università, e si disperse poco dopo.

Una concessione agli studenti

La truppa ritirata dall'Accademia

Nel pomeriggio la truppa che occupava l'Accademia veterinaria fu ritirata, con la motivazione che entro l'Accademia stessa regnò perfetta tranquillità durante tutta la giornata; ciò che del resto è naturale, semplicemente perchè la truppa a baionetta inastata non aveva lasciato entrare nell'edificio alcuno studente. In realtà la truppa fu ritirata in seguito alle proteste degli studenti recatisi in compagnia di deputati dai diversi ministri. Fu anche messa a disposizione degli studenti una sala dell'edifizio per le loro riunioni.

Le prove di un complotto contro il conte Potocki?

LEOPOLI 5 (N). Secondo la «Gazeta Narodova» il giudice istruttore per l'assassinio del conte Potocki sarebbe in possesso di lettere dalle quali risulterebbe che si era tramato un vero complotto contro il conte Potocki. I congiurati dapprincipio avrebbero avuto l'intenzione di assassinare il luogotenente nel bosco, durante una partita di caccia, ma il progetto non potè effettuarsi.

L'esodo degli studenti dall'Università di Zagabria

Una protesta al Parlamento di Vienna

ZAGABRIA 5 (N). Stasera partirono da qui 400 studenti per recarsi a Vienna e Praga. Gli studenti si raccolsero davanti all'università e si recarono, preceduti da una bandiera, alla stazione, dove erano attesi da circa un migliaio di persone. Non avvennero dimostrazioni. La maggior parte degli studenti partiti si reca a Praga per la via di Vienna. Durante la breve permanenza a Vienna una loro deputazione si recherà dai deputati croati a' Parlamento viennese per pregarli che inizino alla Camera un'azione a favore dei professori croati puniti recentemente.

Il giornale ufficiale pubblica un comunicato in cui è detto essere punto intenzione del Governo di chiudere l'università, ma che punirà energicamente ogni tentativo di disturbare le lezioni.

VIENNA 5 (N). La «Kroatische Correspondenz» annunzia: L'Unione dei deputati slavi-meridionali tenne oggi una seduta, nella quale fu discussa la forma da darsi alla protesta che essa intende presentare al Parlamento contro l'assolutismo in Croazia. A quanto apprendiamo, nella seduta di venerdì il deputato Bianchini presenterà al presidente dei ministri un'interpellanza in proposito.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 5 (B). La Camera dei deputati, respinta la proposta Giorgio Nagy (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si occupò di una serie di questioni di immunità, risolvendole in massima parte secondo le proposte della commissione.

La discussione fu quindi interrotta e la seduta chiusa alle 2.15.

All'ordine del giorno della seduta di domani c'è anche il preventivo di Stato per il 1908.

I solenni funerali del generale Türr a Budapest

BUDAPEST 5 (UB). Oggi nel pomeriggio si fecero con grande partecipazione della popolazione i funerali del gen. Stefano Türr, ai quali intervennero il presidente dei ministri dott. Wekerle il ministro del commercio Francesco Kossuth, suo fratello Teodoro, tutti gli altri ministri, il console generale d'Italia marchese Durazzo, in rappresentanza del Governo italiano, il console di Francia, visconte di Fontenay, una rappresentanza della città di Baja, la città natale del generale Türr, guidata dal conte supremo, molti deputati.

Avevano deposto corone la Camera dei deputati, il partito dell'indipendenza, la Società internazionale per la pace, la Lega contro il duello. La salma fu tumulata in una tomba d'onore offerta dalla città di Budapest.

Inviarono telegrammi di condoglianza il prefetto della provincia di Palermo, i sindaci di Palermo e di Pallanza.

Il 48° anniversario della partenza dei Mille

GENOVA 5 (N). Il ministro Mirabello, accompagnato dall'ammiraglio Annovazzi, dal suo aiutante di bandiera Ciano e da parecchi ufficiali superiori, si è recato stamane allo scoglio di Quarto, ricorrendo il 48.o anniversario della partenza dei Mille. Stamane il Municipio, e le autorità, in forma ufficiale, pure si recarono a Quarto a deporre corone. Furono portate pure corone votive da Sampierdarena.

IL VARO DELL'INCROCIATORE „AMALFI"

GENOVA 5 (N). Oggi, al cantiere Odero, alla Foce, alla presenza del ministro Mirabello e di numerose autorità e notabilità e di grande folla, fu varato felicemente, tra le salve delle artiglierie e le ovazioni entusiastiche della folla, il nuovo incrociatore corazzato «Amalfi». Il tempo era magnifico. Dopo il varo il ministro Mirabello e le autorità intervennero ad una colazione alla fine della quale il ministro ha pronunciato un applauditissimo discorso sul varo dell'«Amalfi».

Il generale di Robilant in Macedonia

ROMA 5 (N). Il generale di Robilant è partito stamane insieme alla sua consorte per Napoli e Brindisi, diretto a Costantinopoli, donde si recherà poi a Salonicco ad assumere il comando della gendarmeria macedone.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE

Verso la conciliazione

PARMA 5 (N). La situazione odierna è immutata. Cominciano però le defezioni nel campo dei leghisti scioperanti. A Rivarolo dieci leghisti, a Carignano cinquanta, hanno disertato.

Continuano ad arrivare rinforzi di truppa, specialmente di cavalleria, che vengono scaglionati nelle località ove più aspra è la lotta, per difendere l'esodo del bestiame.

Un gruppo di leghisti cercò di sequestrare un rappresentante della Federazione agraria, ma il colpo andò a vuoto per l'intervento della truppa.

I lavoratori volontari pubblicarono un manifesto stigmatizzante con severe parole il contegno dei leghisti e facente caldo appello alla libertà del lavoro.

Nel pomeriggio è giunto il deputato Chiesa, per tentare la conciliazione. Dopo un colloquio col prefetto, l'on. Chiesa si recò alla Federazione agraria, ove iniziò pratiche conciliative.

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica che tutto è pronto per la proclamazione dello stato d'assedio a Parma, e che perfino gli stampati relativi e i manifesti sono pronti. Ma la notizia in tutte le sue parti è assolutamente falsa. Il Governo la fa smentire ufficialmente.

Gli imperiali di Germania a Pola

I preparativi - Ricevimento puramente militare

POLA 5 (N). Non si conosce ancora l'ora dell'arrivo del yacht «Hohenzollern» con l'imperatore Guglielmo, come pure non si conosce il programma del soggiorno. Il ricevimento sarà assolutamente militare. Nella città stessa di Pola non si fece nessun preparativo. Dalla scorsa notte tutta la linea ferroviaria istriana è custodita da gendarmi, ed a Pola sono pure concentrati molti gendarmi. Appena la flottiglia tedesca sarà avvistata, il comandante della marina, conte Montecuccoli, andrà incontro, sul «Lacroma», al «Hohenzollern», e presenterà all'imperatore Guglielmo una lettera di saluto autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Per lo sbarco degli imperiali di Germania si stanno addobbando i paraggi del molo grande e la riva fino alla Sanità. Per le autorità cittadine che si recheranno al ricevimento si sta erigendo un padiglione alla radice del molo grande, mentre la marina da guerra, per conto suo, costruisce un grande padiglione per lo sbarco alla testata del molo. Gli imperiali scenderanno prima su una grande peata e poi sul molo. Oggi nel pomeriggio è giunto da Trieste il console generale germanico dott. Stannius, il quale si è recato a lasciar il suo biglietto al Municipio. Come riferitovi, il «Hohenzollern» arriva scortato dalle navi «Hamburg» e «Sleipner». E' atteso per oggi il luogotenente principe Hohenlohe. Non è stabilito peranco il programma della giornata di domani. La partenza seguirà alle 4.30 pom. coi treni di corte direttamente per Vienna.

All'Hôtel Centrale ha preso oggi alloggio l'addetto navale germanico alla Corte di Vienna, Paolo Rampold.

Sono giunti oggi da Trieste 14 agenti di Polizia, che si misero agli ordini del cons. di Polizia Osti.

Lo «Sleipner» a Ragusavecchia

ZARA 5 (B). Alle 2 pom. è arrivata a Ragusavecchia la torpediniera germanica «Sleipner» per prendere e spedire telegrammi per l'imperatore Guglielmo.

Il primo incontro con l'imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 5 (B). Il primo incontro dell'imperatore Francesco Giuseppe con la coppia imperiale germanica seguirà già nella mattina del 7 corr. a Meidling, dove il treno speciale di Corte arriverà da Pola alle 9.35 ant. L'Imperatore si recherà da Schönbrunn alla stazione della Meridionale in Meidling. Colà salirà nel treno e nel vagone salon di Corte saluterà la coppia imperiale germanica. L'arrivo degli imperiali germanici alla stazione di Penzing seguirà alle 10 ant.

Il granduca dell'Oldenburgo a Vienna

VIENNA 5 (B). E' arrivato qui per partecipare all'udienza di omaggio dei principi tedeschi il granduca Augusto dell'Oldenburgo.

AL REICHSTAG

Convenzioni internazionali - Il bilancio coloniale

BERLINO 5 (B). Il Reichstag approvò senza discussione la convenzione internazionale relativa alla proibizione del lavoro notturno alle operaie industriali e all'uso del fosforo bianco nella fabbricazione di flammiferi, nonchè la convenzione con la Svizzera relativa al trasporto del confine presso Leopoldshöhe.

Fu approvato quindi in seconda lettura il bilancio suppletorio per il territorio del protettorato, in cui si progetta la costruzione di nuove ferrovie, e che ammonta complessivamente a circa 150 milioni di marchi.

Quindi si discusse in seconda lettura il disegno di legge concernente la Marca orientale.

Il ritorno di Bülow a Berlino

BERLINO 5 (B). Il cancelliere dell'impero principe Bülow e consorte sono arrivati qui accompagnati dall'inviato de Flotow.

La faccenda Eulenburg

BERLINO 5 (N). Secondo la «Kreuzzeitung», il principe Eulenburg stesso, dopo le testimonianze del processo di Monaco, avrebbe chiesto di essere messo a confronto con i testi del processo di Monaco.

TRA LA RUSSIA E IL VATICANO

per la nomina del metropolita cattolico

PIETROBURGO 5 (N). Le trattative col Vaticano per la nomina di un metropolita cattolico per la Russia, posto che è vacante da molti anni, sono naufragate perchè il Vaticano si rifiuta energicamente di riconoscere la destituzione del vescovo di Vilna, Roop. La posizione dell'inviato russo presso il Vaticano è molto difficile.

La ferrovia dell'Amur

e il Consiglio dell'impero

PIETROBURGO 5 (N). In una seduta privata dei membri del Consiglio dell'impero si discusse il progetto della costruzione della ferrovia dell'Amur e la maggioranza si dichiarò in favore della costruzione per mezzo di una società privata. Da parte competente si assicura essere ormai guarentita l'accettazione del progetto di legge da parte del Consiglio dell'impero.

IL CONTINGENTE MILITARE ALLA DUMA

Per l'esclusione degli ebrei dall'esercito

PIETROBURGO 5 (N). Nell'odierna seduta della Duma furono esauriti 16 progetti di legge di minore importanza. Il presidente commemorò anzitutto il generale Linievic.

Venerdì notte avrà luogo una seduta segreta della Duma per stabilire il contingente delle reclute.

La proposta dell'Estrema Destra, di escludere gli ebrei dal servizio militare e di imporre loro invece un'imposta speciale, è stata accettata dalla maggioranza. Il presidente dei ministri, Stolipin, diresse alla commissione una lettera pregandola di lasciar cadere la proposta. La commissione non ha ancora risposto.

MULEY HAFID

fa annunciare a Fez il suo prossimo arrivo

LONDRA 5 (N). Il «Times» ha da Tangeri: Messi di Muley Hafid arrivati a Fez dichiarano che questi spera d'arrivare la prossima settimana a Fez. Egli invita la popolazione a venirgli incontro. Questa notizia fu accolta dalla popolazione della città con grande entusiasmo.

Gli avvenimenti alla frontiera indiana

Le perdite degli afgani

LANDI-KHOTAL 5 (B). Le perdite subite ieri dal nemico sono fatte ascendere ora a sessanta uomini. Tre mullah che si erano nascosti in una gola furono uccisi da una granata.

SIMLA 5 (Reuter). In diverse stazioni al confine nord-ovest furono mobilizzati o si stanno mobilizzando ora complessivamente 89 battaglioni, 15 squadroni e quattro pezzi d'artiglieria.

LONDRA 5 (Reuter). Tutte le notizie circa invii di truppe dall'Inghilterra per l'India, in causa della situazione al confine, sono false.

La banda di dervisci nell'Alto Egitto, dispersa

LONDRA 25 (N). Secondo notizie dal Sudan, la banda di dervisci di Abd el Kader si è dispersa. All'aggressione non si attribuisce nessuna importanza politica.

COMBATTIMENTO TRA PERUVIANI E COLOMBIANI

RIO DE JANEIRO 5 (Havas). Nella regione contesa di Rio de Portomayo continuano le ostilità fra peruviani e colombiani. Secondo un telegramma semiufficiale da Manaos sarebbe avvenuto un vero combattimento, durante il quale sarebbero state uccise 50 persone.

SCIOPERO

VIENNA 5 (N). Trecento carrettieri e facchini della Società internazionale dei trasporti sono in isciopero, perchè la Società non volle concedere loro vacanza il 1. maggio, pagando loro la giornata. L'esercizio della società è completamente sospeso.

Sei giornali processati per reato di stampa. MILANO 5 (N). Oggi dinanzi al Tribunale si tenne un interessante processo contro i giornali «Corriere della sera», «Secolo» «Sera», «Tempo», «Lombardia» e «Unione», imputati del reato di cui all'art. 1047 del regio editto del 1848, sulla libertà di stampa, per la pubblicazione dei resoconti del processo Riva Fumagalli e comp., che si teneva a porte chiuse. La discussione fu animata e dotta. Il Tribunale emanò sentenza assolutoria per inesistenza di reato.

Le trattative per il cartello del petrolio

VIENNA 5 (N). A quanto si assicura nei circoli finaziari, è avviato il componimento delle gravi difficoltà sorte nelle trattative per il cartello del petrolio. Finora le differenze consistevano nelle pretese accampate circa la loro quota nel futuro cartello da un gruppo formato da una parte dalla raffineria di Ostrau e dalla raffineria di petrolio di Fiume, e da quella di Pardubitz dall'altra parte. Le due parti domandano ora un'eguale quota. Il presidente della Banca di credito ungherese venne giorni fa a Vienna per conferire su questa questione col presidente dell'Istituto di credito fondiario, dott. Taussig. Sulla base di questi abboccamenti i tecnici esamineranno la capacità delle raffinerie summenzionate e quindi seguiranno le ulteriori trattative.

Le ferriere boeme riducono i prezzi

VIENNA 5 (N). Le ferriere boeme hanno ridotto il prezzo per il ferro in verghe e le latte grosse di una corona al quintale per tutte le relazioni. La riduzione entra in vigore con la giornata odierna.

Estrazioni

VIENNA 5 (B). Cartelle del Boden Credit, seconda emissione. - Vincita principale di 60.000 cor. la serie 4777, N. 24; seconda vincita, di 4000 cor., serie 3282, N. 14.

L'eruzione dell'Etna

CATANIA 5 (N). Il professore Riccò direttore dell'Osservatorio etneo di Catania, comunica: Dal 3 le lave si sono arrestate; le nuove bocche eruttano pochissimo fumo. Continuano il terremoto e forti rombi. A Milo, Rafferma e Santa Venerina, oggi alle 14.56 fu avvertita una fortissima scossa che produsse molte lesioni ai fabbricati di Santa Venerina. La scossa fu registrata ampiamente anche a Ca[...]tania. Le popolazioni etnee sono allarma[...]tissime; tutti accampano all'aperto.

Il concorso ippico di Roma.

Il premio «Città di Roma» vinto dai fran[...]

ROMA 5 (N). Oggi, la quinta ed [...] giornata del concorso ippico, ha fa[...] correre sul campo delle corse nu[...] folla, romani, forestieri d'ogni parte [...] lia e stranieri d'ogni razza. Il prog[...] odierno comprendeva uno «Stee[...] se» individuale pel gran premio [...] stero di agricoltura e commercio, [...] corso di 4500 metri col salto dei [...] coli, ed al quale parteciparono [...] recchi «gentleman»; e un seco[...] ple-chase» internazionale mili[...] di Roma», con un primo pr[...] 12.000, da corrersi sulla dista[...] metri con 18 ostacoli.

Alla prima gara, essendo [...] 100 concorrenti (svizzeri, ru[...]tini, francesi, belgi e italiani), la giuria decide di farla principiare alle 9. Allo «Steeple-chase» militare «Città di Roma» partecipano 15 ufficiali francesi, 11 italiani, un argentino. Tra i primi partiti nella gara di stamane, il tenente Valerio, che montava «Gladiatore», cade al decimo ostacolo, e dovette ritirarsi; altrettanto accadde al tenente Mero, il cui cavallo fece «panache» e restò sul prato, e il tenente dovette essere adagiato in una lettiga e trasportato all'infermeria. Molti altri concorrenti dovettero ritirarsi, avendo i loro cavalli rifiutato di saltare.

La gara dello «Steeple-chase» individuale iniziatosi stamane continuò durante tutto il pomeriggio.

Per assistere allo «Steeple-chase» militare, nel pomeriggio giunsero sul campo delle corse il re, il duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca di Genova e il corpo diplomatico. Al presentarsi sulla pista dei 15 ufficiali francesi, scoppiarono vivi applausi. Il famoso capitano Crousse, primo detentore del campionato per il salto in altezza (m. 2.30), con «Conspirateur», oggi, montando «Senaserette», fu classificato primo; secondo il tenente Bausil, che montava «Mumisneot»; terzo il tenente Freuwick, su «Klondyke», tutti francesi. La vittoria degli ufficiali francesi fu applauditissima. In questa gara caddero il tenente francese Delcuze e il tenente Caracciolo, italiano, che riportò commozione cerebrale. Il re, il duca d'Aosta, il conte di Torino e l'ambasciatore francese si recarono all'infermeria a visitare i feriti.

Lo steeple-chase individuale vinto da un italiano

ROMA 5 (N). La gara dello «Steeple-chase» individuale per il premio del Ministero del commercio terminò quasi a sera. Fra i primi 16 classificati è risultato primo il tenente Bolla, che montava «Muzuff»; secondo il tenente Bozeta, spagnolo, su «Vendreen»; terzo il tenente Po, su «Silwerstrom»; quarto di nuovo il tenente Bolla, che montava «Chemineaux». Alle 7 il re e i principi lasciarono il campo delle corse.

La distribuzione dei premi, che doveva seguire oggi alla presenza del re, è stata rinviata a domani, in seguito alla grave caduta fatta dal tenente Caracciolo.

La contessa Marchetti interrogata. Sarebbero imminenti altri arresti.

PARIGI 5 (N). La contessa Marchetti è stata interrogata dal giudice istruttore nella sua prigione, causa il suo stato di salute. Le dichiarazioni della contessa sono tenute segrete. Si afferma nondimeno che essa abbia negato qualunque partecipazione alla fabbricazione dei biglietti di banca falsi.

Il «Journal» ha da Marsiglia che la contessa Marchetti protestò la sua innocenza, ma il giudice ottenne da essa delle preziose indicazioni a proposito delle quali si conserva il segreto assoluto onde non dare l'allarme a certe persone di cui si sarebbe deciso l'arresto.

Il tifo nell'Ungheria occidentale.

SZOMBATHELY 5 (N). L'epidemia di tifo va diminuendo.

Terremoti lontani.

FIRENZE 5 (N). Il padre Stiattesi dell'Osservatorio di Quarto comunica: Stamane alle 7.36, per oltre un'ora e mezza, si sono prodotte traccie importanti di terremoti molto lontani, di provenienza prevalentemente da nord a sud. Le massime ampiezze raggiunte dai pendoli orizzontali Stiattesi sono state di 18 millimetri.

Deragliamento nella stazione di Leoben. Grave danno. - Nessun ferito.

LEOBEN 5 (N). In questa stazione della ferrovia dello Stato deragliò la scorsa notte un treno merci per causa ancora sconosciuta. Sette vagoni furono completamente frantumati e quasi tutti gli altri danneggiati gravemente. Il binario è strappato per un tratto di una trentina di metri. Parecchi vagoni si sono affondati nel terreno. L'urto fu fortissimo. Un carico di traverse di ferro furono contorte. Le ruote e le assi dei vagoni sono pure tutte contorte. Non vi furono feriti. Il danno materiale è molto considerevole. Dalle officine di Knittelfeld si fecero venire qui molti operai per lo sgombero e la riparazione del binario.

Piene nella Stiria.

GRAZ 5 (N). La Mürz e la Mur s[...] piena. La luogotenenza ha ordina[...] muni della Stiria meridionale [...] dei provvedimenti contro l'in[...]

Le corse al trott[...]

VIENNA 5 (N[...] dierna riunion[...] I. Corsa [...] 1700. Ar[...] (1.41.6 [...] terzo [...] zatore [...] II. [...] 2500 [...]

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(4)

Vilbraye che passeggiava su e giù nel salone, ebbe un soprassalto e si fermò di botto. Questo movimento non sfuggì alla cugina che abassò gli occhi soffocando un sospiro.

In quanto a Sabina, che sul principio aveva leggermente arrossito, si voltò noncurante, e per far sviare la conversazione, col più amabile dei sorrisi, disse:

— Verrete a trovarci qualche volta a Francoforte, non è vero signor Pietro? E' una graziosissima città ove le distrazioni non mancano, specialmente per un appassionato musicista come voi. L'anno scorso dei quindici giorni, che stemmo colà in vacanza, ne passammo dieci almeno al concerto. La mattina «Palmengarten», il dopopranzo «Noologischer garten». L'opera tre volte alla settimana... e tante altre cose!

— Il mio amore per la musica non arriverebbe fino a questo punto - disse Pietro pensoso.

— Poi - continuò la giovane - Amburgo non è lontana; Amburgo, vecchia nostra conoscenza, poichè a quanto sembra siete fervente adoratore della «roulette».

— Ma vedete un po' se ciò è possibile! Per una volta sola che sono andato a perdervi 500 franchi!... Ecco come si fa presto a formare una cattiva riputazione!

— La signora contessa è servita - interruppe il maggiordomo aprendo a due battenti la porta del salone...

— Allora, è convenuto, verrete non è vero? - insistè Sabina.

— Ma volentieri, signorina, se le circostanze lo permetteranno - disse Vilbraye imbarazzato.

.......La sera le signore Olmers andarono a letto presto: la signora di Bermont, la figlia ed il nipote, rimasero soli nel salone Dopo poco la contessa cominciò a sonnecchiare nella sua poltrona e i due cugini rimasero soli a chiacchierare.

Allora Teresa s'avvicinò al cugino e timidamente mormorò:

— Era sincera, Pietro, la tua promessa: andrai a Francoforte?

— Perchè no? Non sarebbe la prima volta.

— Voglio dire: a trovare quelle signore?

— Ebbene che c'è di strano? anzi mi sembra naturalissimo.

— Ah! - fece la ragazza con pena.

Dopo un istante di silenzio, col cuore gonfio di dolore, essa continuò:

— Povero Pietro, come ti compiango... ho paura dell'avvenire, tremo per te... della tua inesperienza...

Vilbraye si alzò di botto, furioso:

— Sai, Teresa, - diss'egli coi denti stretti, ne ho di troppo di questo vostro sistema.

Tu e la zia passate il vostro tempo divertendovi a trattarmi da ragazzo: voi non avete in bocca - ed è strano e incomprensibile nella tua - che queste parole: inesperienza, follia, ad ogni minimo atto mio. Ti ripeto che ne ho di troppo: non sono più un ragazzetto, diamine! Sono un uomo e voglio dimostrarvelo agendo a modo mio, senza alcun controllo.

— Sei nel tuo diritto, amico mio - disse la contessa svegliandosi - ma ti assicuro che non è ciò la miglior cosa che tu possa fare.

Teresa era rimasta annientata, la sua fragile personcina appariva curva, schiacciata sotto il peso di quella colera subitamente accesa; i neri capelli cadenti sulla fronte aumentavano ancor più la pallidezza del suo colorito.

In capo a qualche istante, essa alzando i suoi dolci occhi neri e umidi di lagrime e fissandoli su quelli del cugino mormorò dolcemente:

— Ho avuto torto, Pietro, ti domando perdono.

Sentendo che non avrebbe potuto trattenere a lungo le lagrime che le facevano nodo alla gola, porse la fronte al bacio materno, stese la mano al giovane e scappò in camera sua per piangere liberamente.

II.

Il barone di Orosof, console generale di Russia a Francoforte, riceveva quella sera. Il sontuoso palazzo del consolato, sulla passeggiata di Beckenheim, era meravigliosamente decorato e splendidamente illuminato; dalle finestre aperte la luce usciva a fasci, inondando d'un pallido chiarore il verde scuro degli alberi.

(*Continua*). PAUL DE GARROS.

Le grandi inondazioni in Russia.

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). Da Mohilev, Gomel, Copis, Cremenciug e dal distretto di Gori-Gorki continuano a giungere notizie circa le inondazioni. Quasi dappertutto sono sott'acqua centinaia di case. Partono piroscafi e barche per il distretto di Oca, dove sono in pericolo vite umane. Presso Cernigov è interrotto il servizio ferroviario. Da Kiew e da molte altre città delle regioni sud-ovest si annunzia che l'acqua è in decrescenza. Fu reintegrato il movimento ferroviario e fu ripresa la garanzia per il trasporto di merci.

Levandovski condannato a tre anni di carcere.

BERLINO 5 (B). Nel processo contro il guardiano forestale Levandovski, accusato di aver assassinato il tenente Schmidt, i giurati affermarono il quesito riflettente l'omicidio, concedendogli però le circostanze attenuanti. L'imputato fu condannato a tre anni di carcere, computati i quattro mesi di arresto preventivo.

Thaw esce dal manicomio.

LONDRA 5 (N). Si telegrafa da Nuova York: Henry Thaw fu rilasciato ieri dal manicomio e consegnato al vice-sceriffo, finchè sarà deciso circa la sua liberazione personale.

Il «Rossini» di Testoni a Milano.

MILANO 5 (N). Questa sera «Rossini» di Alfredo Testoni, ottenne piena rivincita. Ad ogni atto si ebbero calorosi applausi e si evocarono l'autore e gli esecutori. Il lavoro, alquanto prolisso, è fatto con innegabile abilità. Rimane tuttavia molto al disotto del «Cardinale Lambertini». Il suo maggior torto è quello di presentarci un Rossini poco simpatico e poco storicamente fedele. Le figure secondarie, di Wagner, di Meyerber, di Bellini e di altri sommi, appaiono sbiadite. Zacconi fu interprete magnifico.

ASTERISCHI

Il gruppo dei «Gufi» ha festeggiato domenica il suo 100.o contributo settimanale alla «Lega Nazionale». Sono passati quasi due anni dacchè essi, rispondendo all'appello lanciato dalla «Lega», bisognosa di nuovi fondi per fronteggiare con l'istituzione di scuole e di asili il nemico che s'avanza dappertutto, incominciarono a dare il loro obolo settimanale: e mai esso venne meno. L'ammontare dei contributi variò da cor. 2.40 a cor. 10.80 la settimana. In cento settimane, i «Gufi» diedero complessive 592 corone.

Una lode speciale perciò si meritano e sono degni di essere additati ad esempio. E sapete come hanno festeggiato il 100.o contributo? Elargendo ben cor. 100...

Se il loro esempio venisse largamente imitato!

★

A un grande onore è chiamato un illustre concittadino nostro, il prof. Giacomo Ciamician, direttore del Laboratorio di Chimica generale all'Università di Bologna. Egli è stato invitato dalla Società Chimica di Francia a svolgere a Parigi il discorso che abitualmente e con solennità si suole tenere sopra un argomento scientifico di attualità nel mese di maggio. Il prof. Ciamician parlerà delle «azioni chimiche della luce», esponendo i risultati delle ricerche che egli va compiendo da anni col suo inseparabile collaboratore prof. Paolo Silber. L'importanza di questi studi e il merito che vi ha l'illustre scienziato sono ormai generalmente riconosciuti: e l'invito del Ciamician a Parigi non è che la conseguenza della grande impressione prodotta dalle conferenze tenute sullo stesso argomento alla Società degli ingegneri di Vienna e alla Società Chimica di Milano.

★

Il concittadino sig. Luigi Segrè, agente della Società coloniale italiana a Mogadiscio, che tanto si distinse nella difesa di Lugh, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

CRONACA LOCALE

La riforma elettorale amministrativa
Verso la conclusione delle trattative

Ieri la sottocommissione dietale alla riforma elettorale ha assoggettato ad un'ultima revisione il disegno di legge per la riforma elettorale amministrativa nel testo concretato in seguito alle modificazioni apportate all'originario progetto governativo.

Per venerdì è convocata a seduta plenaria la Commissione dietale, per deliberare su quelle proposte della sottocommissione non ancora adottate dalla Commis-[...]ne complessiva.

[...], come deve attendersi, la Commis-[...] dietale approverà le proposte della [...]ttocommissione od altrimenti esau-[...]dl il suo compito, il disegno di [...]leto potrà essere comunicato [...] al Governo. L'ulteriore [...]rattazione dipenderà [...]'è, accettando le [...] progetto e del [...]ente fondate, [...]llecita con-[...] plenaria [...] disegno [...]a se-[...]ostu-[...]oter [...]no [...]

Trieste venne discussa ampiamente negli ultimi giorni dalle competenti autorità ecclesiastiche di Roma. Si approfittò della presenza a Roma del vescovo di Trieste-Capodistria, mons. Nagl, per approfondire la cosa. A quanto mi si assicura, il collegio da cui dipendeva il giudizio e che era una emanazione della Congregazione dei vescovi e regolari, trovò che le accuse erano in massima vere e che urge un provvedimento atto a ricondurre la pace e l'ordine nell'antico cenobio triestino. Una decisione dettagliata è in via di compilazione e sarà trasmessa fra breve a Trieste.

«Si assicura che tiene uno dei primi posti tra i provvedimenti adottati il trasferimento della Abbadessa madre Salesia Sussan ad un convento più settentrionale, essendosi constatato che essa è più adatta a conventi di regola tedesca. Per evitare che i presenti dissensi possano comunque riflettersi sull'attività della nuova Abbadessa, questa verrebbe scelta anzichè fra le monache del convento di Trieste, da un altro convento naturalmente di regola italiana, secondo quanto anche «Il Piccolo» aveva consigliato a conclusione delle sue rivelazioni.

«Tutto ciò sarà fatto, naturalmente, un po' alla volta con la solita abile lentezza dell'Autorità ecclesiastica».

Un regolamento speciale di navigazione
nel porto di Trieste

In analogia alle disposizioni contenute nell'ordinanza del Ministero del commercio 14 marzo 1884, con la quale venne emanato un regolamento di polizia per i porti marittimi dello Stato, e con richiamo all'art. 30 dell'ordinanza del Ministero del commercio 10 aprile 1906 concernente le prescrizioni per prevenire gli abbordi in mare, il locale Capitanato di porto, nell'intendimento di evitare possibili collisioni in mare, ha emanato testè un regolamento speciale di navigazione per il nostro porto.

Tutti i piroscafi in arrivo o in partenza devono entro il circuito del porto di Trieste, cioè nei limiti fra la Lanterna del molo Santa Teresa e la parte settentrionale della diga del porto nuovo, ridurre la velocità. Tutti i piroscafi che entrano nel porto di Trieste provenienti dal vallone di Muggia, Capodistria, Isola e Pirano dovranno passare in tutta vicinanza della Lanterna del molo S. Teresa, mentre i piroscafi che escono per dirigersi a quelle località, dovranno tenersi almeno ad una distanza di 150 metri dalla Lanterna di quel molo. Tutti i piroscafi che dalla valle di Muggia saranno diretti per il porto di Trieste e viceversa e che passeranno fra le dighe ed il molo in costruzione N. 5, dovranno passare alla destra della linea di mezzo di questo passaggio.

Tutti i piroscafi che approderanno alla riva dei Pescatori, rispettivamente a quella della Sanità, dovranno, tosto giunti in prossimità delle teste dei moli Giuseppino e Sanità, ridurre la loro velocità al minimo possibile; parimenti i piroscafi che partiranno da quelle rive, nell'allontanarsi e fino che saranno giunti in prossimità delle teste dei moli, dovranno muoversi con la minor possibile velocità. Questa disposizione è valevole anche per i piroscafi che approderanno ai moli S. Carlo, Sanità e Giuseppino.

Tutti i piroscafi che approderanno alla riva dei Pescatori dovranno, nell'entrare, passare in vicinanza del molo Giuseppino e nell'uscire passare in vicinanza del molo della Sanità; quelli poi che approderanno alla riva della Sanità dovranno nell'entrare passare in prossimità del molo della Sanità e nell'uscire passare in prossimità del molo S. Carlo.

Imbarcazioni a remi ed a vela in moto entro il circuito del porto di Trieste dovranno manovrare in modo da non imbarazzare mai la rotta dei bastimenti tanto a vela che a vapore che entrano o escono dal porto.

Nei giorni di domenica o festa i piroscafi che hanno annunziato una gita di piacere dovranno ormeggiarsi di regola alla riva della Sanità, uno vicino all'altro con la poppa a terra e prora in maestro, oppure anche in altre rive del porto, egualmente con la poppa a terra, secondo gli ordini che verranno impartiti di volta in volta dai piloti d'ispezione alle rive.

L'imbarco e lo sbarco dei passeggeri, specialmente in gite di piacere, dovrà essere effettuato a mezzo di solidi ponti muniti di passamani di ferro d'ambo le parti.

Se l'imbarco o lo sbarco dei passeggeri dovesse seguire durante la notte, i capitani provvederanno che a tempo debito sieno accesi uno o due fanali a luce bianca per illuminare i barcarizzi per i quali dovrà seguire l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri.

I barcarizzi dei piroscafi non dovranno essere aperti se non dopo che il piroscafo si sarà accostato alla riva ed ormeggiato.

E' vietato l'approdo alle rive se queste fossero occupate da altri piroscafi; in tale caso il piroscafo in arrivo dovrà attendere fino a che gli sia fatto posto col fare allontanare un altro piroscafo.

Se nei giorni festivi i piroscafi nel ritorno dalle gite di piacere non potessero, causa cattivo tempo, approdare alle rive loro assegnate, dovranno attendere al largo ordini dal Capitanato per il luogo d'approdo. I piroscafi in gite di piacere dovranno tener esposto da poppavia il fanale prescritto dall'art. 10 dell'ordinanza [...]er prevenire gli abbordi in mare.

I comandanti dei piroscafi provvederan-[...] sotto propria responsabilità che nessu-[...] possa sbarcare dal piroscafo prima [...] questo sia accostato alla riva, ed an-[...]llora i passeggeri sbarchino a mezzo [...]onti a ciò destinati.

[...]rdo dei piroscafi non si accetteran-[...]sone ubriache.

[...] le partenze dei piroscafi i capitani [...]rranno strettamente alle ore fissate [...]erario. Non potranno distaccarsi [...]a prima dell'ora indicata se non [...] da forza maggiore o per ordine [...]rità marittima, e gli eventuali ri-[...]a partenza dovranno essere giu-[...]

[...]venzioni alle disposizioni di [...]lamento verranno punite a te-[...]dinanza ministeriale 14 mar-[...]

[...] disposizioni sono entrate in [...]orno della loro pubblicazione.

Il varo di ieri all'Arsenale del Lloyd

Ieri, alla 1.20 pom., da uno degli scali dell'Arsenale lloydiano, scese felicemente in mare la 112.a costruzione navale colà eseguita. Era il piroscafo «Praga». Eccone le caratteristiche principali: lunghezza metri 108.60 per 13.04 di larghezza e 7.08 di puntale, con tonnellate 4500 di portata. Sarà allestito con lusso e col massimo «comfort» pel trasporto di 70 passeggeri di prima classe e 30 di seconda; ai primi sono assegnate cabine da una e due persone, e ai secondi cabine da due a quattro persone. Comodi saloni da pranzo, sale di lettura e musica, fumatoi e ponti da passeggiata, bagni, «toilettes», riscaldamento a vapore, ventilazione e luce elettrica in tutti gli spazi. Il «Praga», varatosi ieri, sarà gemello del «Graz», testè inaugurato. L'apparato motore principale sarà identico a quello del «Graz», che gli permetterà di sviluppare 3200 cavalli di forza, in modo da imprimergli una velocità media oraria di 14 miglia.

Al varo, seguito felicemente sotto gli ordini dell'ing. Mackay, direttore tecnico dell'Arsenale, e del capo ingegnere navale E. Giongo, assistevano il presidente del Governo marittimo cav. Ebner, il direttore generale del Lloyd sig. Frankfurter, il presidente del Consiglio d'amministrazione comm. E. Becher, i consiglieri d'amministrazione signori cav. Ventura, cav. Minas e del capo ispettore navale cap. R. Mayer. Nell'apposito palco eretto sotto la prua del nuovo naviglio, presero pure posto parecchie signore e signorine. Alcuni istanti prima della 1.20, ogni puntello era abbattuto e il bello scafo s'ergeva libero sullo scalo. Mentre il direttore dell'Arsenale, ing. Mackay, tagliava il nastro che doveva far cadere gli «seontri» dell'invasatura, il direttore generale sig. Frankfurter fece cadere la tradizionale bottiglia di sciampagna che, frantumandosi sulla snella prua, spruzzò gli invitati che erano sul palco. Nello stesso istante lo scafo del «Praga», già molto completo, iniziava la sua discesa e felicemente la compiva, andando a fermarsi a pochi metri dallo scalo che lo vide sorgere. Alle 2 il «Praga» era già rimorchiato ed ormeggiato alla banchina sotto la grande grua, dove completerà il suo allestimento, che per la prima decade di luglio sarà completo.

Il movimento dei veicoli sulle pubbliche vie
Una circolare ministeriale

Tempo addietro abbiamo segnalato una notificazione ministeriale a proposito della opportunità di regolare il movimento dei veicoli sulle pubbliche strade. Ora il Ministero degli interni si occupa di nuovo di questo argomento in una circolare diramata alle Autorità politiche provinciali.

Il Ministero rileva che il movimento sulle publiche strade va ognora crescendo ed offre attualmente un quadro ben diverso da quello dei tempi andati. Perocchè non soltanto il movimento dei veicoli è considerevolmente aumentato, ma apparisce grandemente mutato in seguito alla introduzione dei nuovi mezzi di locomozione con maggiore velocità.

Gli accresciuti pericoli per la sicurezza personale e per le proprietà possono essere efficacemente evitati soltanto qualora i guidatori dei veicoli d'ogni specie e di ogni velocità, con la coscienza della grande loro responsabilità, non trascurino quelle attenzioni e quelle cure che sono richieste dall'ordine e dalla sicurezza nel movimento sulle vie. Anzitutto sono in questo proposito da prendere in considerazione le severe disposizioni della legge penale, poi i regolamenti stradali contenute nelle varie leggi provinciali e le ordinanze, le quali determinano particolarmente quale debba essere il comportamento dei guidatori dei veicoli.

Avvenne di frequente di dover deplorare che i guidatori di veicoli, ed anzi principalmente dei più pesanti, non tengono conto delle mutate condizioni del movimento, ma persistono in consuetudini contrarie ai regolamenti, tollerate in tempi in cui il movimento sulle vie era tanto minore - consuetudini affatto incompatibili oggidì col moderno movimento e coi pericoli che da esso derivano. Inoltre va rilevato un certo malanimo, quindi una volontaria resistenza nel contegno di taluni guidatori di carri, i quali tendono a turbare il regolare movimento, particolarmente a danno dei veicoli più veloci.

E' pertanto urgentemente necessario di procurare di togliere i lamentati inconvenienti. A tale uopo giova anzitutto provvedere all'osservanza delle relative leggi ed ordinanze, ricorrendo alle misure repressive, con l'intervento degli organi della sicurezza pubblica e mediante l'attività delle pattuglie di gendarmeria. Ma occorre pure che venga esercitata dai circoli più intelligenti un'influenza morale sulla popolazione campagnuola. In tale riguardo il compito spetta precipuamente alle rappresentanze comunali, alle corporazioni agricole ed ai grandi possidenti od imprenditori di esercizi industriali.

Un inconveniente, da doversi troppo di frequente deplorare e che si deve procurare di togliere mercè l'influenza morale, è quello di vedere affidata la conduttura di veicoli a persone di età troppo giovanile, per nulla adatte ad un tale servizio.

Dopo qualche altra considerazione, la circolare conchiude invitando le Luogotenenze a prendere le misure opportune per far cessare i lamentati inconvenienti nel movimento dei veicoli sulle pubbliche strade.

LA CONGIUNZIONE TELEFONICA
di Trieste con Fiume, Abbazia e Budapest

Il Ministero del comm. ha deliberata la costruzione di una linea telefonica Trieste-Abbazia, da allacciarsi via Abbazia a mezzo delle esistenti linee interurbane N. 3563 Abbazia-Fiume e N. 3646 Abbazia-Budapest alle reti telefoniche di Fiume, rispettivamente dell'Ungheria. La linea sarà costruita ancora nell'anno in corso.

Per queste nuove linee furono stabilite le seguenti tasse per ogni colloquio ordinario della durata di 3 minuti: nella relazione Trieste-Fiume cor. 2; Vienna-Fiume via Trieste cor. 3; Fiume-Vienna via Budapest cor. 2; Trieste-Budapest ed altre località dell'Ungheria cor. 3; per una comunicazione d'ufficio non esente da tassa (service taxe) cor. 1; nella relazione Trieste-Abbazia cor. 2.

LA CARROZZA DI TUTTI

Il servizio del tram urbano, a Trieste, non è sviluppato come potrebbe esserlo: difficoltà tecniche, la speciale conformazione della città, divergenze per questioni di diritti, fra Società esercente e Comune, hanno impedito che il tram estendesse la sua rete di linee. Interi rioni alla periferia, aventi tutte le qualifiche per svilupparsi, mancano del servizio tramviario, che è uno dei più importanti coefficenti di sviluppo d'un quartiere eccentrico: Rozzol, Guardiella, Cologna, Gretta, Scorcola, Chiadino, sono prive di linee tramviarie; senza contare Ponziana e S. Anna, che da tanti anni attendono un allacciamento tramviario al centro.

Questa deficenza di servizio tramviario (che si limita a quattro sole linee, divenute cinque per questione di tariffe), spiega lo scarso movimento di pubblico sul tram. A Trieste usano il tram poche decine di migliaia di persone; tanto che in un anno si ha un movimento inferiore a quello che Milano ha in un mese. Milano, si obbietterà, ha quasi tre volte la popolazione di Trieste; ma il suo movimento tramviario è quattordici volte quello di Trieste.

Secondo i dati pubblicati dal civico Ufficio municipale di statistica, nel 1907 furono distribuiti sulle cinque linee tramviarie urbane dieci milioni 786.304 biglietti di passaggio. Nel 1906 erano stati dieci milioni 361.522. Si ebbe dunque un aumento di 424.782 biglietti.

Il movimento maggiore si svolse sulla linea Boschetto-Servola, con tre milioni 130.541 passeggeri; viene poi la linea via Pietro Kandler-S. Andrea, con due milioni 766.598 passeggeri; terza la linea via de' Conti-Roiano, con due milioni 80.627 passeggeri. Le altre due linee Centro-Barcola e Piazza della Barriera vecchia-Teatro Carlo Goldoni, ebbero il minor movimento: un milione 410.732 passeggeri la prima, un milione 397.806 passeggeri la seconda.

Nella statistica non figura la linea Piazza della Stazione-Portofranco, che pure ha un discreto movimento, probabilmente perchè i biglietti di passaggio distribuiti su quella linea sono in grande maggioranza in coincidenza con le altre linee urbane.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Daniza Hessler, dai colleghi dell'estinta cor. 31.50.

Per onorare la memoria della signora Paolina Serra, dai signori Irma e Raffaele Luzzatto cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Augusto G. Petrovich, dai signori Guido e Ada Girometta, congiunti dell'estinto, cor. 15.

Da una elegante, per una partita alla dama, cor. 0.20, e da cinque furboni, per una partita alle bocce, cor. 0.40.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

pro gruppo di Trieste: per capodanno, da Graz: Carmen Rüzzier cor. 1, prof. V. Benussi cor. 2, Ezio Camus cor. 2, Enrico Aubel cor. 1, Giulio Fattorini cor. 2, Giuseppe Stefani cor. 1; da Trieste: Placido Orlando cor. 2, N. N. cor. 1;

pro gruppo di Muggia: cor. 3, raccolte dal solito gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Un legato alla «Lega Nazionale». Il signor Antonio Roman, di Fontane (Parenzo), morto, ancor giovane, alcuni giorni fa all'Ospitale maggiore di Trieste, nelle sue disposizioni testamentarie, ligio ai principî che lo animarono in vita, ha legato a favore della Lega Nazionale corone 200.

Il congresso degli insegnanti della Regione Giulia a Pirano. La Federazione degli insegnanti italiani della Regione Giulia terrà il congresso generale l'otto giugno p. v. a Pirano. Il congresso si aprirà alle 10 antim. ed in esso si pertratteranno i seguenti argomenti: 1. Comunicazioni della presidenza. 2. Lettura ed approvazione del protocollo dell'antecedente congresso. 3. Relazione virtuale. 4. Resoconto finanziario. 5. Questione magistrale (relatore maestro Pasqualis). 6. Questione universitaria (relatore prof. Pasini). 7. Per l'educazione nazionale in Istria (relatore maestro Corenich). 8. Contro l'analfabetismo (relatore maestro Borghese).

Nella commissione per gli esami d'abilitazione al magistero. Il ministero del culto e dell'istruzione ha deciso la nomina di un altro vicedirettore della Commissione esaminatrice per l'abilitazione al magistero testè istituita nella nostra città, nella persona dell'egregio dott. Bernardo Benussi, direttore del civico Liceo femminile.

L'esposizione d'arte giapponese alla Permanente. Un breve cenno preannunziava ieri al pubblico l'apertura di una esposizione d'arte giapponese alla Permanente. Sarà pronta per la settimana ventura; intanto il pubblico si prepari ad avere una delle più nuove e più delicate lezioni d'arte che gli possano venire da un popolo, diciamo pure, più gentile che noi. Fin da quando la sala della Permanente fu offerta dal Municipio agli artisti, noi abbiamo detto che essa era destinata altrettanto al progresso dell'arte nostrana, quanto all'educazione del pubblico. Per l'arte nostrana, la Permanente ha certo fatto molto; per l'educazione del pubblico, ha fatto la piccola esposizione d'antiquaria, che permise di valutare almeno in parte ciò che si nasconde nelle case e nelle raccolte private della città; ha fatto l'esposizione di stampe, che pose il pubblico a contatto coi «minuti piaceri», chiamiamoli così, dei maggiori artisti contemporanei; ora farà l'esposizione giapponese, completamento necessario della coltura di chiunque si pretenda cittadino della vita moderna.

Completamento necessario, diciamo, per la grande efficacia rinnovatrice che la visione giapponese ebbe sull'occhio dei nostri artisti e sul gusto dei nostri decoratori, da quarant'anni in qua, ma specialmente negli ultimi tre lustri: e tuttavia le esposizioni d'arte giapponese sono molto rare in Europa, e se le permisero finora soltanto le grandi metropoli e i centri d'arte; mentre due sole città europee, Londra e Berlino, posseggono pubblici musei d'arte giapponese che possano dare un'idea completa del suo svolgimento secolare, delle sue diramazioni in iscuole, delle sue decadenze e dei suoi rinascimenti. Quasi in ogni città, peraltro, ci sono gli innamorati, gli appassionati, i raccoglitori, che cercano di radunare quante cose più belle vengono dalle isole del Crisantemo al mercato mondiale: e v'è anche a Trieste, ignoto al pubblico, un piccolo «Club giapponese», composto di quattro o cinque intelligenti signori, i quali da alcuni anni vanno attirando nella città nostra un tesoretto di stampe e d'oggetti d'arte nipponici. Se la passione fosse nata trenta o quarant'anni or sono, quando Trieste, quasi unica nell'Europa centrale, aveva relazioni di commercio assidue coi popoli dell'Estremo Oriente, noi potremmo avere forse a quest'ora una o due collezioni giapponesi degne di invidia mondiale. Ma chi può pensare a tutto? Edmondo de Goncourt, in Francia; Whistler, nel mondo anglo-sassone, si erano appena in quel torno di tempo avveduti che nelle isole del Sole era tornata più volte la primavera di una grand'arte. Altri fecero prima di noi. E viene oggi da Berlino il materiale della bella esposizione che il Circolo Artistico promette al nostro pubblico: materiale tanto copioso, che forse converrà esporlo a due riprese: e non costituisce che una parte della celebre collezione Hugh: la parte che comprende gli acquarelli su seta, le stampe in legno, i «kakemoni», o pannelli decorativi. I bronzi, le porcellane, i tessuti, le lacche, gli altri prodotti mirabili della genialità giapponese, potranno eventualmente essere veduti in seguito, se i triestini accoglieranno con entusiasmo la mostra pittorica della settimana ventura.

La quale sarà importantissima per la conoscenza storica di quest'arte d'un popolo lontano, che dalla maggior parte delle collezioni ci è rappresentata soltanto nel suo più recente periodo d'oro, fra il settecento ed il primo ottocento. Certo, nella collezione berlinese, anche i nomi ormai popolari in Europa di Hokusai, di Outamaro, di Hiroshije, non mancano: ma essa prende le sue gemme anche da un più remoto passato, dal quattrocento, dal cinquecento giapponese, quando, ritemprando le forze al rinnovellato contatto con la Cina, il Giappone vedeva sorgere i ceppi rigogliosi delle sue illustri scuole pittoriche moderne, che l'Europa ha esaltato col suo amore ed ha ammazzato con la sua pretesa di insegnare ai giapponesi a dipingere all'europea. Ora essi dipingono all'europea, ed è triste; ma noi ci godiamo le esposizioni d'arte del loro passato: ed è uno dei più grandi refrigeri che possano offrirsi al nostro bisogno di freschezza. Il pubblico di Trieste avrà questo refrigerio d'arte fra pochi giorni.

Validità dei biglietti a prezzo ridotto per Roma. Negli ultimi giorni ci vennero rivolte, tanto in iscritto quanto a voce, numerose richieste se fosse vero che la stazione di Cormons non consegnava dopo il giorno 4 corr. i biglietti per Roma col 75% di ribasso, mentre secondo i manifesti che erano stati affissi sugli albi della città, le stazioni di transito, come per esempio, Ala, Pontafel e Cormons avrebbero dovuto consegnare questi biglietti dal giorno 20 aprile a tutto il 9 maggio. Ci siamo rivolti a questo Capostazione della Meridionale il quale ci ha confermato che in seguito ad ulteriori comunicazioni pervenute dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato italiane il termine per la consegna dei biglietti a prezzo ridotto per Roma veniva a scadere col giorno 4 maggio anzichè 9 maggio, come indicato originariamente. Certamente la cosa si spiega col fatto che per poter ottenere questi biglietti si doveva acquistare contemporaneamente verso esborso di lire 6.25 una carta d'ingresso al campo dell'ippodromo per le sei giornate del concorso il quale concorso poi aveva luogo dal 29 aprile al 5 maggio; quindi i viaggiatori sarebbero arrivati a Roma dopo il termine del concorso.

Si sarebbe dovuto in ogni caso pubblicare a tempo questa disposizione, che ha fatto perdere l'occasione di recarsi a Roma a molti che, fidandosi negli avvisi ufficiali a suo tempo pubblicati, intendevano di partire fra il 4 e il 9 corr.

Per la morte di Stefano Türr. Alla figlia di Stefano Türr, donna Stefania Türr-Pisoni, fu inviato ieri da Trieste il seguente dispaccio:

«Alla memoria del magnanimo Eroe che sui campi di battaglia e con l'opera costante difese la causa di libertà delle genti oppresse, s'inchinano riverenti e commossi i giovani triestini».

Per un ricordo marmoreo di Giuseppe Sinico. Al Comitato per le onoranze a Giuseppe Sinico pervennero: Luigi Novich cor. 2, Carlo Bernettich 1, Marco Rocciano 1, Felice Molini 1, N. N. 1, N. N. 1, Giulio Romano 1, Bamit 1, W. Merch 1, Giovanni Anzol 1, Vanzetta 1, Umberto Fabro 1, Attilio Peressini 1, Antonio Lamprecht 1, D. Seunig 1, A. Peroni 1, Ernesto Noulian 1, F. 1.

La Lectura Dantis alla Lega degli insegnanti. Il primo ciclo delle letture dantesche alla Lega degli insegnanti si chiuse mercoledì 29 aprile. Le conferenze saranno riprese nel prossimo autunno con il commento dell'Inferno.

Unione fra macchinisti navali. Questo sodalizio tenne testè il suo IV congresso generale ordinario. Il presidente sig. Carlo Pelizon fece un'ampia relazione sull'attività sociale nell'ultimo anno, dalla quale risultano le pratiche fatte dall'Unione per ottenere dal Governo l'istituzione di una scuola per macchinisti navali ed il tentativo per federare le diverse società di macchinisti dell'interno. La relazione viene approvata.

Venne pure accordata l'assolutoria al resoconto presentato per l'anno 1907. Dallo spoglio delle schede risultano eletti i seguenti signori: a presidente Stefano Marchio, a I vicepresidente Carlo Agostinis, a II vicepresidente Enrico Scabar, a direttore-segretario Emilio Pelosi; a direttori: Ettore Ambrossich, Antonio Beck, Giuseppe Benger, Emilio Colledani, Albino De Paoli, Luigi Erhardt, Arturo Fantini, Domenico Gregoris, Pietro Iseppi, Giovanni Maizan, Natale Marega, Gabrielle Marin, Adolfo Pal, Giorgio Sepcrizza, Guido Sivilotti, Giovanni Sussig.

Alle «eventuali» si svolge un'animatissima discussione sulla necessità di aderire alla Federazione degli addetti ai trasporti in Austria. Non potendo però il congresso ordinario prendere una decisione in merito per le disposizioni dello statuto sociale, venne accettata a maggioranza di voti la proposta, di dar incarico alla nuova Direzione di convocare un congresso straordinario per deliberare su tale questione, sollevata da un gruppo di soci.

Il nuovo presidente sig. Marchio, ringraziò per la sua elezione, ammonì i colleghi a non cercare la disunione delle forze e si raccomandò all'appoggio di ogni singolo. Il sig. Fo[...]n ringraziò per la fiducia in lui ri[...]a durante i quattro anni in cui tenne la presidenza, ed augurò all'Unione pieno successo nel conseguimento dei desideri della casta.

Società del Teatro popolare. Il comitato promotore della Società del Teatro popolare invita gli aderenti al sodalizio a raccogliersi questa sera, mercoledì, alle 8.15, nella sala, cortesemente concessa, dell'Associazione Patria, al fine di formare il comitato elettorale per la imminente adu-

Il celere da Vienna ebbe iersera trenta minuti di ritardo. Il ritardo, a quanto apprendiamo, derivò dal fatto che presso la stazione di Franzdorf presero fuoco, evidentemente per qualche scintilla sfuggita dal camino, due vagoni carichi di balle di cotone. Giunto il celere in stazione, furono staccati i vagoni che bruciavano ed il fuoco fu spento. Il treno quindi riprese la sua corsa.

I danni sono sensibili, poichè i due vagoni furono quasi completamente distrutti.

Per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Carinthia» partirà oggi 6 corr., alla mezzanotte, dal Punto franco, molo N. 3, in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

★ La Direzione del Lloyd ci comunica che dal 9 maggio in poi il servizio sulla linea per Venezia sarà migliorato; dal 9 corr. le partenze da Trieste seguiranno tre volte alla settimana e precisamente il sabato, il lunedì e il giovedì alla mezzanotte, mentre le partenze di ritorno da Venezia seguiranno pure alla mezzanotte nei giorni di domenica, martedì e venerdì.

Elargizoni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Daniza Hessler, dai colleghi dell'estinta cor. 38 a favore della Guardia medica e cor. 2.50 a favore della Società fra impiegati civili, fondo orfani; dai signori Gina e Carlo Gentilli cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signorina Gilda Gleria, dai signori Ferdinando Hochwald e consorte cor. 10, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Augusto Petrovich, dalla sig. Maria Brocchi-Fecondo, sorella dell'estinto, cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dai signori Giov. Batt. Finatzer e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica; Alessandro Burgstaller e figlio cor. 25, a favore dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria del sig. Abramo de Davide Piazza, dai signori Edgardo Levi e Carlo Rossi cor. 5, a favore dell'erigendo Ospizio marino per fanciulli israelitici, a Trieste.

Per onorare la memoria della signora Angiolina Kastel nata Venezian, dai signori Anna e Federico Schwarz cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Paulina ved. Sessa, dai signori Vittorio ed Ettore Luzzatto cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico; dai signori Carla e Lazzaro Cohen cor. 20, a favore dell'Infermeria Treves; dal sig. Adolfo Mordo cor. 20, a favore della «Previdenza».

Dai signori Giuseppina ed Adolfo Brunner, per onorare la memoria della loro madre e rispettiva suocera, signora Giulia Mandl, decessa a Vienna, cor. 100, a favore della Fraternità di misericordia.

— Il sig. Luogotenente ha rimesso al Podestà cor. 5000 elargite dal cav. Giuseppe de Parisi a favore di istituzioni a beneficio dell'infanzia, in occasione del giubileo imperiale.

— La signora Rodolfo de Parisi elargì corone 100 all'Albertinum.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del cameriere Luigi Zanier, composta di quattro figlioletti, ci pervennero:

Carlo Drioli cor. 1, Angelo Orcizio cor. 1, Lorenzo Petrich cor. 10, Giovanni Fragiacomo cor. 1, Giovanni Ambrosich cor. 1, Rodolfo Besedniak cor. 1, Ferdinando Drioli cor. 1, Giuseppe Goia cor. 1, Michele Pergolich cor. 1.60, Umberto Bosich cor. 1, Fiore Fioravante cor. 1, Giovanni Zanderlich cor. 1, Alessandro Defave cor. 1, Romolo Braccoli cor. 1, P. D. cor. 1, Domenico Martini cor. 1, Arturo Montagna cor. 1, Domenico Corrà cor. 1, Pago cor. 1, Giov. Querinuzzi cor. 1, Ernesto D'Agnello cor. 2, Franco Capellato cor. 1, Marroni cor. 1, Pietro Brand cor. 1, N. N. cor. 0.40, Giovanni Bria cor. 1, Angelo Della Mattia cor. 1, Giulio Manitelli cor. 0.40, Mosè Masutto cor. 1.

La leva militare a Trieste. Ieri erano chiamati alla visita di leva i coscritti della II classe; 9 mancarono all'appello. Ne furono dichiarati abili al servizio militare 37, con riserva di loro destinazione. Uno fu inviato all'ospitale di guarnigione per constatarne la forza visiva.

Le condizioni del „Galatea"

Abbiamo da Sebenico, 4: Il «Galatea», come enorme cadavere di cetaceo, emerge sempre a metà dalla parte destra del molo. Per la inclinazione l'acqua invade un buon quarto della coperta. La vista di un grosso piroscafo naufragato è quanto mai impressionante. Tutto, nell'interno, è stato apparentemente otturato; i palombari hanno lavorato con pericolo di vita ad otturar falle e finestre; e ieri, proprio ieri, assistemmo alla operazione che pareva dovesse esser decisiva: la crisi determinante la vita o la morte. Il «Pluto» e il «Belrorie», muniti di potentissime pompe, capaci di estrarre 800 tonnellate d'acqua all'ora, lavoravano alacri a pompare quella che stagna e grava nei fianchi del «Galatea». Il comandante della nave naufragata, un ispettore tecnico dell'Arsenale, nostromini e mastri navali erano seri in volto e preoccupati a misurare il livello dell'acqua: se, dopo l'estrazione di enormi e poderose polle di acqua giallastra, il battello si sollevasse pur di una linea. L'opera delle pompe durò circa tre ore, sotto il sole, in mezzo ad una folla di curiosi. Ma, ad un tratto, saltò in aria, per la pressione, il casserotto di poppa; e si sospese, sconsolatamente, il lavoro: inutile il molteplice e poderoso gioco degli ormeggi su àncore e colonne di presa:

inutile che l'«Apollo» abbia pronte e tese le catene e le gomene d'acciaio a sollevare la poppa del «Galatea». E per questo ieri corse, diffusa dalle bocche degli esperti a quelle del popolo, la novella che il «Galatea» era irremissibilmente perduto. Nello scafo deve aver ferite inguaribili, sino alle quali non può giungere l'opera del palombaro.

Il molo di Sebenico - che ora pare bizzarro campo di naufragio, con casserotto, casse, balle, botti, travature alla rinfusa - deve essere sgomberato. E' città che inizia prosperi commerci ed ha bisogno di banchine libere.

Il comandante del piroscafo „Tirol" spirato durante il viaggio

Iermattina, alle 11, proveniente dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi, arrivò qui il piroscafo lloydiano «Tirolo», al cui picco sventolava la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

Il primo ufficiale del «Tirolo», cap. Alessandro Meeraus, recatosi alla Sanità per l'ammissione, a libera pratica, riferì al cap. Alessandri di quell'ufficio, che a bordo durante il viaggio era morto il comandante cap. Pietro Marassi, il quale fino al 3 corr., era stato al suo posto. Il rapporto del cap. Meeraus, suffragato da quello del medico di bordo, dott. I. Flasner, riferiva che, la mattina del 3 corr., mentre il piroscafo che navigava all'altezza di Brindisi si trovava all'altezza dell'isola di Zante, il cameriere Slatinseck si era recato tre o quattro volte nella cabina del comandante Marassi, per chiamarlo, ma non ne aveva mai ottenuto alcuna risposta. Ritenne che dormisse; ma vedendo che alle nove il Marassi non era comparso ancora, tornò da lui e siccome la cabina era immersa nell'oscurità perchè le tende erano chiuse, accese la luce elettrica e vide il comandante immobile, con gli occhi chiusi. Lo scosse e si accorse allora che il corpo del capitano era freddo e quasi rigido. Ne avvertì il primo ufficiale, cap. Meeraus, e il medico, dott. Flasner; questi accorsero e il medico fece parecchi tentativi per richiamare in vita il comandante, ma purtroppo senza alcun risultato: il capitano Marassi era morto.

La salma, come il medico constatò, non presentava alcuna traccia di violenza. Il dott. Flasner ritiene che la morte del cap. Marassi sia avvenuta in seguito ad emorragia cerebrale accompagnata da paralisi cardiaca. Dopo alcune iniezioni fatte alla salma per ritardare il più possibile la decomposizione, il cadavere fu trasportato sul cassero a poppa, e deposto in una cassa mortuaria che, chiusa ermeticamente, fu poi rinchiusa a sua volta in un'altra cassa tutta calafatata e incatramata, sia all'esterno che all'interno, e quindi avvolta e cucita in una grande tela impermeabile. La mattina del 4, il «Tirolo» arrivò a Brindisi, dove il cap. Meeraus, che aveva assunto il comando, riferì quanto sopra; e poi telegrafò a Trieste alla Direzione del Lloyd dalla quale ebbe ordine di proseguire con la salma a bordo.

Contemporaneamente la Direzione del Lloyd incaricava il cap. Attilio Sbutega, tenente di porto e parente del Marassi, di avvertire nella forma più delicata e riguardosa la moglie del defunto, signora Regina, della grave disgrazia che l'aveva colpita.

L'autorità sanitaria portuale e comunale, dopo aver preso visione del reperto medico, permise che la salma venisse trasportata col carro dell'Impresa Zimolo alla camera mortuaria a S. Giusto, da dove domani, giovedì, seguirà il funerale.

Il cap. Pietro Marassi, nato nell'anno 1857, era entrato al servizio del Lloyd il 1. novembre 1881, ed era stato promosso comandante il giorno 1. di giugno dell'anno 1901.

Perchè non accadano disgrazie. Alla Direzione delle Ferrovie dello Stato. Un nostro lettore, il sig. Ciro Salateo, richiama la nostra attenzione sopra un grave inconveniente, che è necessario venga sollecitamente eliminato. Speriamo che la Direzione delle Ferrovie dello Stato, alla quale spetta, provveda prima che qualche disgrazia abbia a verificarsi. Ecco la lettera pervenutaci:

«Mi permetto di scrivervi per comunicarvi un fatto di cui fui spettatore e che m'impressionò molto per le conseguenze che avrebbero potuto derivarne.

Ieri sera, ritornando da una passeggiata a Sant'Andrea, e dovendo andare a S. Giacomo, presi quella via della quale non so il nome, di fianco alla trattoria Marega, per spiegarmi meglio, di fianco alla fabbrica di «Linoleum».

Questa via è traversata dalla linea ferroviaria che va a Parenzo. Nel punto in cui la ferrovia s'incrocia con la strada vi sono le barriere, che dovrebbero abbassarsi allorquando passa un treno.

Orbene, ieri a sera - erano circa le 9¾ - io me ne andava camminando lentamente per quella via. Quando fui coi piedi sopra le rotaie, intesi il rumore d'un treno in moto. Non pensando minimamente che potesse passare un treno sul binario dove mi trovavo, dal momento che le barriere erano alzate, mi soffermai a guardare verso l'altra linea che si trova più in su. Ma non ebbi voltata la testa che vidi sopraggiungere con gran velocità un treno passeggeri! Esso veniva dalla parte di Servola.

Sollecitamente mi trassi da parte, per evitare che la macchina m'investisse (e che spaghetto!) Dietro di me veniva una coppia di sposi, che arrivarono proprio nel momento giusto, per pestar il naso al treno....

Il punto è pericoloso, perchè, chi viene da S. Andrea verso S. Giacomo, non può vedere giungere il treno da lontano, se questo viene dalla parte di Servola, essendoci la fabbrica di «Linoleum» che lo nasconde. Io non capisco come mai si possa lasciar passare un treno per una via così frequentata, senza che in qualsiasi modo non venga avvisato il passante. E poichè ci sono le barriere, perchè non vengono abbassate?

Per quella via ho visto passare veicoli d'ogni specie, essendo che di là si accorcia la strada per andare a S. Giacomo. Se per caso iersera fosse passato p. es. una automobile? Vedendo le barriere alzate e per lo strepito prodotto dal motore non potendo sentire il rumore del treno, sarebbe avvenuta certo una disgrazia! E oggi chissà quante vittime si piangerebbero. Urge provvedere».

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 26 aprile al 2 maggio, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 39;

espulsi morti ed aborti: 11;

nati vivi: 114, cioè 54 maschi e 60 femmine, dei quali 18 illegittimi;

morti: 109, cioè 52 maschi e 57 femmine, dei quali 22 inferiori ad un anno; 22 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 20; 11 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 17 dai 40 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

Dei 109 morti di questa settimana, 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 6 da morbillo; 1 da scarlattina; 1 da pertosse; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 14 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 4 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 19 da altre malattie e 1 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Nella settimana passata si ebbe il seguente movimento ammalati alla Cassa distrettuale: Ammalati rimasti presenti dalla settimana XVII (dal 19 al 25 aprile) 1098. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana XVIII (dal 26 aprile al 2 maggio) 472. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 502 con assieme giornate di malattia 7508. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1068, dei quali 295 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 103 per malattie venerce e della pelle) e 135 sono degenti all'ospitale.

In tutto dal 1. gennaio al 2 maggio, furono ammessi 11.067 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 11.165 con assieme 150.274 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 3, i decessi 3. Dal principio dell'anno fino al 2 maggio si ebbero 182 puerperii e 140 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 15.277.11. Dal 1. gennaio al 2 maggio furono pagate complessivamente cor. 349.354.23.

Una pesca miracolosa. Abbiamo da Lesina 5: I pescatori di Lesina stanotte fecero diverse ricche e interessanti pescate; in una sola tratta furono predati più di 500 barili di sardelle, circa un milione di pezzi.

Trascuranza pericolosa, a Gorizia. Da Gorizia, ove si era recato per ragioni di affari, il signor Alessandro Breccelli, impiegato presso lo Stabilimento Modiano, iersera alle 8 in bicicletta si dirigeva alla stazione, quando all'incrocio del Corso Francesco Giuseppe con la via di Trieste, causa la mancanza di un fanale che indicasse che la via era in riparazione, precipitò in un'escavatura profonda più di un metro, e riportò escoriazioni al ginocchio destro e al palmo della mano sinistra, ed ebbe la macchina sconquassata. Il sig. Breccelli dovette caricarsi sulle spalle la bicicletta resa inservibile e, con le ossa indolenzite, recarsi a prendere il treno.

Oh! costa tanto un fanale da dover ritener preferibile lasciar che la gente possa spezzarsi l'osso del collo?

DISONESTO PER PAURA DELLA MOGLIE
La fine del tesoretto d'un calzolaio

Nel pomeriggio del 2 agosto 1906, il calzolaio Valentino Zottich, portinaio in via Malcanton N. 4 e abitante al quinto piano della casa stessa, si recò a riscuotere 1140 corone, ammontare d'una intavolazione che aveva su uno stabile. Incassato il denaro, lo Zottich s'avviò verso casa sua, giunto che fu in via dell'Arcata, entrò in una trattoria per bere un bicchier di birra. Faceva un gran caldo ed aveva sete. Ordinò, perciò, mezzo litro di birra e si sedette.

L'incontro con un collega

Dopo qualche minuto entrò nel locale un suo collega e conoscente, Carlo Milich, portinaio di una casa di via della Scorzeria.

— Ti de ste parte?

— Iero fora per afari e sicome gavevo sede...

— Ben fato; te paghi qualcossa del tuo?

— Se no te vol altro! - rispose lo Zottich, facendo posto al collega. - Sentite e bevi...

Il Milich ordinò anch'egli un mezzo di birra; e poi i due intavolarono un'animata conversazione.

La birra cambia gusto

Dopo circa un'ora, lo Zottich uscì sulla strada per soddisfare ad un bisogno corporale e, tornato nel locale, quando fece per bere il residuo di birra che c'era nel bicchiere, osservò che aveva un sapore un po' acre. Non vi fece gran caso; e continuò a bere.

E si prese una sbornia coi fiocchi! Aveva bevuto soli tre mezzi di birra e con tale quantitativo non si era mai ubriacato!

Ci pensò un po' su e finì col dare la colpa alla qualità della birra.

— No pol esser che cussì - appoggiò il Milich - ti no te xe abituà a sta qualità e te ga fato mal... Adesso tirite su e andemo: mi te compagnarò un tocheto...

Per evitar un furto

Quando furono sulla strada, il Milich pigliò il collega a braccetto e lo condusse verso la via della Scorzeria, dove giunti, gli cacciò una mano nella saccoccia interna della giacca e gli tolse il pacchetto delle 1140 corone.

— Che nova? te me ciol i soldi?!

— Li tegno mi, parchè no i te li robi par la strada. Domani te vien a casa mia e te li torno.

Lo Zottich che si sentiva il cervello in gran confusione e doveva fare sforzi sovrumani per mantenersi in piedi, fu quasi contento che l'amico gli usasse quella cortesia; e rincasò tranquillo. Si coricò subito e, quando si svegliò, verso le 5 della mattina seguente, corse subito col pensiero al suo tesoretto. La moglie, appreso come erano passate le cose, lo rimproverò per la sua imprudenza ed egli, per farla tacere, si recò immediatamente in casa dell'amico. Erano allora le sei e lo Zottich non lo trovò in casa.

— No xe Carlo? - domandò alla moglie di lui.

— No: el xe andà a cior corame.

— A sta ora? Se xe ancora tuto serà!

— Mah!

— E quando el torna?

— Mah!

„Mi no so gnente..."

Lo Zottich allora cominciò a sospettare; e, sceso nell'atrio, attese che il Milich tornasse. Comparve solo verso le 8.

— Qua ti a sta ora? Cossa te vol?

— Cossa che voio?... I soldi, ciò; i soldi che te me ga ciolto ieri sera.

— Ma ti te xe ancora imbriago, caro mio. Mi no so gnente...

— Ma questa la xe 'na canaiada!

— Mato, mato, ti xe: se te vol qualcossa, va in polizia.

E lo Zottich infatti vi si recò. L'impiegato citò immediatamente il Milich; ma questi continuò a negare recisamente di avere il denaro del collega. Il funzionario, non potendo trattenere in arresto il Milich perchè mancavano le prove della sua colpabilità, lo licenziò e passò gli atti al Tribunale.

Dopo due anni
A istigazione della moglie!

Da quel giorno, lo Zottich non udì più parlare del suo affare; e un po' alla volta riuscì quasi a dimenticare la brutta avventura. Ma, domenica nel pomeriggio, capitò a casa sua il Milich.

— Xe Valentin? - chiese alla di lui moglie.

— Cossa el vol?

— Voria farghe ricuperar i su soldi.

— Ciò, e dove i xe?

— Li ga mia moglie. Son sta proprio mi a ciorghe i soldi in quella sera e gavevo tute le bone intenzion de tornargheli, ma mia moglie, savudo dela fazenda, la me li ga sgranfignai e la me ga dito: «Questi i sarà par mi e se ti te parli de tornargheli al Zottich, mi te mazzo»... Go avù paura - continuò il Milich - e go fato come che la ga volù...

Poco dopo comparve lo Zottich, il quale, appreso il fatto nuovo, si affrettò a comunicarlo alla polizia; e questa fece arrestare immediatamente i coniugi Milich. L'uomo riconfermò parola per parola quanto aveva detto agli Zottich ed aggiunse che il denaro era stato depositato alla Cassa di risparmio. Aggiunse ancora che la moglie aveva anche parecchi oggetti preziosi. La Milich, che ultimamente era occupata in qualità di cuoca in un'osteria della via Valdirivo, negò tutto e giurò di non avere nè denaro nè preziosi. Ad interrogatorio esaurito, i Milich furono condotti in carcere.

Il Milich ha 39 anni, è da Monterupina (Repentabor), ed abitava attualmente in via Ireneo della Croce N. 4.

Una donna infernale...

Come i lettori ricorderanno, nel «Piccolo» del 4 marzo p. p. pubblicammo una scenetta colta da un nostro redattore in via dell'Acquedotto, la sera prima, e della quale erano protagonisti gli odierni arrestati, scenetta che caratterizza splendidamente l'indole dei due coniugi. Era la mezzanotte e nella suaccennata via un uomo evidentemente alterato dal vino, seguiva, gridando, un gruppo composto di una donna, una ragazza e un giovanotto. Ogni tanto la donna si fermava, estraeva di sotto una mantellina un pezzo di legno e tàc... ne menava un colpo all'ubriaco, che reagiva soltanto aumentando le insolenze e gli epiteti ingiuriosi che le andava dirigendo. Gli altri due ridevano.

Un gruppo di curiosi ognor crescente di numero li seguiva. L'ubriaco continuava a gridare ed a prenderle; e gli altri tre, dopo ogni sosta della donna per metter in opera il pezzo di legno, sghignazzavano.

Doveva trattarsi d'una scena di famiglia. La donna doveva essere una moglie; l'ubriaco che le prendeva, un marito: la ragazza, loro figlia; il giovanotto, fidanzato o amante di questa.

— Bruta vipera, pu....., p...... maladeta - continuava a urlare l'ubriaco.

All'angolo di via delle Acque, una guardia si avvicinò a lui e lo ammonì: La staghi bon, la vadi a casa.

— A casa? Mi no vado a casa. No son sicuro - osservò l'uomo.

— La vadi a casa, la vadi a casa e no la stia a far eccessi.

La guardia non aveva visto nulla e perciò parlava così. Uno dei curiosi le raccontò, allora, quanto la donna andava facendo:

— No la ga visto che quel povaro diavolo 'l xe tuto insanguinà?

— Sì, go visto - disse la guardia; el ga sangue in viso: ghe sarà vignù sangue del naso.

— Altro che sangue del naso! Xe quela maledeta baba che ga un toco de legno soto la mantelina e che la ghe dà zo ogni tanto.

— Ah! cussì?

E la guardia, cui nel frattempo se ne era unita un'altra, raggiunse il gruppo ed invitò l'ubriaco e la donna a seguirla all'ispettorato di via Chiozza. L'ubriaco si diede a inveire più forte contro la moglie: questa non fiatò.

All'ispettorato, la donna fu posta a disposizione del Giudizio distrettuale ed il povero Carletto fu punito, seduta stante, per gli eccessi, a dodici ore d'arresto. Prima, però, dovettero accompagnarlo alla Guardia medica, dove gli furono medicate le ferite che aveva al viso.

Dal comportamento straordinariamente remissivo da lui tenuto quella sera, si capisce che il Milich è un sempliciotto che si lasciava terrorizzare dalla moglie, donna energica che, persin sulla via, non rifuggiva dal dargli lezioni di bastone...

Genitori incoscienti ed alcoolista bestiale. Stanotte, dopo le dodici, in piazza Carlo Goldoni si svolgeva una scena disgustosa. Un individuo teneva stretto per il braccio un ragazzo di circa 11 anni, il quale singhiozzava.

— Vien, vien stupido. Un bicier de trapa te farà ben anca a ti - diceva l'individuo, il quale era già preso dall'alcool in modo da stentare a reggersi in piedi.

— La prego, la me lassi. Mi vado a casa, no voio bever petes - gemeva il ragazzo.

La scena aveva attirato l'attenzione dei passanti che formarono capannello attorno all'uomo ed al ragazzo.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di esprimere i più sentiti ringrazimenti all'esimio **dott. Arrigo Steindler,** che seppe, con le sue affettuose e disinteressate cure, se non ridonarcela in vita, almeno lenire le sofferenze della nostra adorata Bianca.

Famiglia DENARDO.

La ditta **Thomas Holt** porge vivissime grazie alla spett. **Direzione** delle **Assicurazioni Generali** di **Trieste**, come pure ai Capi sezione signori **Lorenzo Carmelich** e **Carlo Liebmann**, al liquidatore capo-riparto signor **Gustavo Löb**, nonchè ai periti signori ing. prof. **F. Cuizza,** ing. **Augusto Palese**, ing. **F. Schnabl**, ing. arch. **G. Zammattio** ed ing. **A. Ziffer** per la straordinaria sollecitudine e correntezza dimostrate nella liquidazione dei danni alle cose assicurate, riportati in seguito all'incendio del 16 aprile p. p. e per cui fu possibile di riattivare tosto parte delle officine a vantaggio della ditta scrivente, dei suoi clienti e degli operai.

Trieste, 5 Maggio 1908.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Qualcuno dei presenti, impietosito dal pianto e dalle parole del fanciullo, aveva tentato subito d'intervenire in suo favore, ma l'uomo minacciava di menar botte a chi, secondo lui, veniva ad interessarsi dei suoi affari. Due dei presenti, veduti capitare due agenti di polizia, li avvertirono di ciò che accadeva. Uno degli agenti riconobbe certamente l'ubriaco, poichè gli disse: Ah, la xe lei, Birz? Cossa la fa con sto putel? El xe forsi suo fio?

— Cossa ghe interessa a lei? La vadi via, perchè se no ghe molo 'na sberla.

— Pian pian, amico. Mi son agente de polizia, e la prego de risponderme.

— Se la xe de la pulizia la se legitimi.

L'agente, frattanto, interrogò il fanciullo e rilevò da questo che il Birz, noto alcoolista, aveva chiesto ai genitori di condurlo a passeggio, ed essi avevano aderito. Per via l'alcoolista aveva intimato al fanciullo di seguirlo al caffè per bere della trappa, ed il povero ragazzo, impaurito, si era rifiutato.

Gli agenti intimarono al Birz di seguirli: ed egli li seguì; ma poco dopo lo si vide, libero e franco, uscire dalla Direzione di polizia. Una guardia aveva accompagnato, intanto, il ragazzo a casa, dagl'incoscienti genitori...

Fuga e arresto d'un fabbricante di birra. Tempo addietro la Direzione di polizia ricevette dal Tribunale circolare di Krems una circolare d'arresto di tale Arturo Kopper, fabbricante di birra, da Linz, il quale era scappato improvvisamente dopo aver commesso una truffa per l'importo di 54.000 corone. La nota aggiungeva che, secondo le informazioni assunte, il Kopper si era fermato a Trieste. La polizia fece delle indagini ed apprese che effettivamente il truffatore era stato a Trieste, ma che era anche ripartito. Continuate le indagini, la polizia scoprì che l'individuo si era recato a Vienna o a Klagenfurt, e perciò telegrafò a quelle autorità. Apprendiamo ora che il Kopper fu arrestato a Klagenfurt.

Durante un accesso di alienazione. Al vetturino Domenico De Gioia, abitante in via dei Conti N. 6, l'altra sera capitò un disgraziato caso. Mentre, verso le 7, rincasava con la vettura, giunto che fu in piazza della Barriera vecchia, si vide saltar addosso l'agente di commercio Libero C., di 20 anni, abitante in via dell'Olmo, che lo afferrò strettamente per la vita e lo scosse violentemente; poi levò uno dei due fanali e glielo sbattete replicatamente sulla schiena. Il C., poi, scese a terra e, staccato anche l'altro fanale, li lanciò entrambi sul selciato, mandandoli in frantumi; sicchè il De Gioia ebbe il danno di 40 corone.

Comparve una guardia, la quale tentò d'impossessarsi del giovane; ma questi le diede un calcio e fuggì a precipizio. Arrestato più tardi, il C. non seppe dire per quale motivo avesse maltrattato e danneggiato il De Gioia.

Lo rimisero in libertà; poichè il poveretto - solitamente calmo e inoffensivo - aveva agito in preda a un improvviso accesso d'alienazione mentale, cui a larghissimi intervalli va soggetto.

Il tic d'un povero mentecatto. Ieri, all'ispettorato di via dei Rettori, si presentò il sig. Alessandro B., dall'Ungheria, e da pochi giorni a Trieste, il quale presentò una formale denuncia contro... tutti i vetturini di Trieste.

— Ma perchè? - gli chiese l'ispettore.

Il B., allora, con minuziosi particolari, si diede a elencare una quantità di vessazioni, insulti e maltrattamenti, di cui diceva di essere stato fatto segno.

L'ispettore sapeva che il B., nei pochi giorni da quando qui trovasi, aveva presentato molte altre denunce del genere e tutte fantastiche. Vedendolo anche agitatissimo, telefonò all'Infermeria Treves e poco dopo il sig. Treves con due infermieri furono a prendere il B. e lo accompagnarono alle sale d'osservazione.

Precipitato nella stiva. Ieri, nel pomeriggio, il pittore Tommaso Sagatola, di 18 anni, abitante in via del Salice N. 6, lavorava a bordo del piroscafo «Quarnero», che si trova in Sacchetta. Dovendo recarsi nella stiva, stava scendendo la scala verticale che dalla boccaporta conduce giù, quando sdrucciolò e cadde, dall'altezza di circa quattro metri, sul fondo; e nella caduta riportò tali lesioni da non potersi più rialzare. Ai suoi lamenti accorsero i marinai e, visto il suo stato, mandarono a chiamare il dottore della Guardia medica. Questi constatò che il Sagatola aveva riportato, oltre a numerose contusioni, la frattura del malleolo sinistro.

Con il carro-ambulanza, il poveretto fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Ferimenti tra scolari. Lo scolaro Samuele Israel, d'anni 7, abitante in via di Ribongo N. 35, dovette ricorrere ieri alla Stazione dell'«Igea» per farsi medicare una ferita di punta alla regione ipocondriaca, che disse essergli stata inferta da un suo coetaneo.

Un piccino che cade dalle braccia della madre. Iersera il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dell'Acquedotto N. 1, ove trovò che il bimbo di sei mesi Guido Ritani, cadendo dalle braccia della madre aveva riportato una contusione al parietale sinistro e probabile commozione cerebrale. Il medico gli prestò le cure del caso.

Morso da un cane. Iersera il ragazzo Giulio Taucer, di 14 anni, abitante in Campo S. Luigi N. 2, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè morsicato da un cane, aveva riportato parecchie lacerazioni alla coscia sinistra. Le ferite gli furono cauterizzate.

Ragazzino travolto da un carro. Iersera fu portato al nostro Ospedale il bambino di 4 anni Giacomo Carlet, abitante al N. 37 di Strassoldo (Gradisca) il quale aveva delle ferite lacere ed escoriazioni ad ambedue i piedi. Il padre che lo accompagnava raccontò che il bambino era stato travolto da un carro. Il piccolo Giacomino fu accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Per ferite riportate lavorando, ricorsero all'«Igea»: Giovanni Zeri, d'anni 28, bracciante, abitante in via degli Armeni N. 1, per una ferita lacero-contusa al capo; Giovanni Mantovan, d'anni 67, marinaio per escoriazioni e contusioni ai diti indice e medio della mano sinistra; Ermenegildo Arrigo, di 14 anni, fabbro, abitante in via San Giusto N. 9, per una ferita lacera al medio della mano destra; Moisè Levi, d'anni 29, bracciante, abitante in via San Giacomo N. 7, per una ferita di punta all'indice destro.

Travolto da una bicicletta. Ieri il ragazzo di 7 anni Vittorio Pavan, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 1, mentre passava per la via del Belvedere, fu atterrato da una bicicletta e cadendo riportò una ferita al capo ed alcune escoriazioni alla mano ed al piede destro. Ricorse alla Guardia medica.

Caduto dalla bicicletta. Ieri, nel pomeriggio, ricorse alle cure della Guardia medica, il fattorino del telegrafo Augusto Roncoli, il quale, passando in bicicletta per la via del Lazzaretto vecchio, era caduto dalla macchina. Il medico gli riscontrò una forte contusione alla regione femorale sinistra e gli prestò le cure del caso. Poi il poveretto dovette rincasare e mettersi a letto.

Cadute. Ricorsero alla Stazione dell'«Igea» per ferite riportate in seguito a cadute: Stefano Netach, d'anni 55, fuochista, abitante in via del Pozzo di Crosada, caduto a terra in seguito allo spintone, ricevuto da un ubriaco, riportò una ferita di taglio alla fronte; Enrico Verzani, d'anni 10, abitante in via di Riborgo N. 19, in seguito a caduta, riportò un grosso ematoma alla fronte; Renato Ferlettich, d'anni 8, abitante in via di Donota N. 27, perchè cadendo si ferì al costato destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Edoardo Cepca, di 17 anni, agente, abitante in via delle Poste N. 8, per alcune ustioni al viso; Ermenegildo Arrigo, di 14 anni, fabbro, abitante in via del Crocifisso N. 9, per una ferita all'indice sinistro; Andrea Cauch, di 22 anni, falegname, abitante in via Giulia N. 38, per una ferita all'indice destro.

★ Giovanni Zanon, d'anni 39, bracciante, abitante in Chiarbola Inf. N. 665, ricorse ieri, all'«Igea» per farsi medicare una ferita di taglio all'occipite, lunga 5 centimetri. Il ferito, che era preso dal vino, non seppe dire in qual modo avesse riportato quella lesione.

Corrispondenza aperta. — *Richiedente.* Nella stagione estiva del Teatro Minerva, si daranno: *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana, Mignon* e *Carmen*, tutte opere di proprietà della casa Sonzogno. Maestro concertatore sarà lo Smoquina. Nulla ci consta circa la scrittura del baritono Sante Canali. — *Ravenna.* A Trieste ci sono tre istituti musicali e parecchi maestri privati. Non c'è limite d'età per debuttare sul teatro. — *Gino I.* Per continuare gratuitamente lo studio del violino. Ella può rivolgersi al «Conservatorio musicale», il quale, in seguito ad una sovvenzione percepita dal Comune, accetta - subordinatamente a certe condizioni - d'istruire gratuitamente alcuni giovani poveri. — *Catina.* La signora Bellincioni ha cantato *Salomè* di Strauss a Torino, Roma e Napoli. Alla Scala la cantò la signorina Salomea Kruschmisky. — *Erberto N.* Grazie, non va.

Notizie meteorologiche. Oggi temperatura ore 7 ant. 16.—, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.5. Oggi: alta marea 5.06 pom. e 11.18 pom. - Bassa marea 7.18 ant. e 7.06 pom.

Ogni giorno una. In un caffè:

— Ho sentito che la vostra società filodrammatica ha rappresentato «Il mistero della montagna». In che cosa consisteva questo mistero?

— Da quanto ho potuto capire, il mistero era questo: come mai il pubblico abbia potuto resistere sino alla fine della rappresentazione!

TEATRI.

Verdi. La replica di «Più che l'amore» procurò chiamate agli esecutori dopo ogni episodio. La signora Clara Della Guardia, al secondo, ebbe anche una chiamata a scena aperta. Applausi dopo il racconto del delitto di «Corrado Brando», detto con angosciosa concitazione dall'Orlandini.

Oggi questo egregio attore, che dà seralmente tutta la sua cura e tutto il suo ingegno alle varie figure sceniche che impersona, ha la sua serata d'onore, con un vero capolavoro del vecchio teatro italiano: «Il Parini e la satira» di Paolo Ferrari.

Domani la nuova commedia in 3 atti di Tommaso Monicelli: «Prima dell'amore».

Politeama Rossetti. Quest'oggi il Circo Bisini dà una sola rappresentazione alle 4 pom. dedicata ai fanciulli, i quali riceveranno un ricordo da parte del direttore signor Bisini. Allo spettacolo prenderanno parte il gladiatore italiano Paolo Spadoni, la famiglia Iungmann e tutte le altre «attrazioni».

Domani verrà eseguita per la prima volta la pantomima «Totò alle cascate del Niagara».

Fenice. Senza alcun preavviso inaspettatamente venne ieri data la serata d'onore di Maldacea. Il geniale macchiettista ebbe tuttavia un teatro bene popolato e molte feste del pubblico accorso a farsi un po' di buon sangue. Maldacea accolto da un lungo applauso di saluto al suo presentarsi, cantò da pari suo una scelta serie di macchiette: «L'ubriaco», «La ballerina», «Il discreto», «Il tenentino», «El lamento del brunista», ecc., emergendo particolarmente nell'indovinatissima «Cocotte sentimentale». Il bravo artista acclamato vivamente venne presentato di due anelli di valore, un portafogli, una statuetta di bronzo e due quadri con vedute di Trieste.

Quest'oggi serata verde, non adatta per signorine; il programma comprende: «Notte d'amore d'un vecchio libertino», scena mimica nuovissima; canzonetta piccante cantata da Anita Di Landa, nuove macchiette d'occasione eseguite da Maldacea, «Cancan parigino», eseguito dal Trio Romans e cinematografo.... verde.

La stagione di prosa al Teatro Fenice. L'annunciata stagione del teatro popolare alla «Fenice» con la compagnia Calabresi-Severi, avrà principio la sera di martedì 12 corr. Si rappresenterà: «Bufere» di Sabatino Lopez, la recente commedia applaudita or son poche sere sulle scene del nostro «Verdi».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Della Guardia. Ore 8.15. *Il Parini e la satira*, in 4 atti di Paolo Ferrari.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 4. Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

FENICE. Ore 8.15. Spettacolo di varietà della Compagnia Maldacea.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il furto audace d'un noto ladro e una condanna salata

Antonio Cepirlo, d'anni 35, pittore - il noto ladro specializzatosi in furti di arredi sacri, che commetteva a danno delle chiesuole dei villaggi - doveva comparire ieri dinanzi ai giudici, per rispondere l'ennesima volta del crimine di furto. Ma egli mandò a dire al presidente, dal carcere in cui si trova, che preferiva essere giudicato in contumacia.

E fu esaudito.

Il fatto di cui era accusato avvenne la notte dal 10 all'11 aprile passato. Le guardie di p. s. Francesco Scocter e Giovanni Cavricich, di ronda in via delle Sette fontane, andavano provando come di consueto, gli usci dei locali e i portoni, per assicurarsi se fossero chiusi, quando, giunti dinanzi a quello dell'osteria di Domenico Dvornich, al N. 14, sembrò loro di udire rumore all'interno. Attesero un poco origliando, poi una di esse, appressato l'occhio al buco della toppa, scorse in fondo al locale un fioco barlume. Persuase di qualche cosa di anormale, stavano concertandosi sul da farsi, quando, ad un tratto, il portone attiguo alla porta dell'osteria si aperse ed apparvero due individui. Le guardie si lanciarono loro addosso, ma non riuscirono che ad arrestarne uno: il Cepirlo; l'altro si dava a precipitosa fuga; nè si riuscì a saper mai chi egli fosse.

Condotto all'ispettorato, e perquisito, il Cepirlo fu trovato in possesso di parecchi oggetti d'oro e d'argento, e di denaro, per l'ammontare complessivo di corone 179.60.

Le due guardie di p. s. udite ieri come testimoni, deposero che il Cepirlo, all'ispettorato, tentò di scolparsi dicendo di essere stato invitato a commettere il furto dall'individuo che era riuscito a fuggire, e che egli non conosceva.

Raccontò, inoltre, che erano penetrati nel locale, aprendo il portone della casa, e sfondando uno specchio dell'uscio dell'osteria.

— Gavemo fato de tuto - dice una delle guardie - per saver chi che fussi quel altro; ma el Cepirlo 'l ga dito sempre che no 'l lo conossi. «Che pecà» - el ne ga risposto - «gavessi podù passar cussì pulito le feste!».

La Corte, visto che il Cepirlo è individuo eminentemente pericoloso all'altrui proprietà ed ebbe a scontare già una quindicina di condanne per furto, lo condannò a 3 anni di carcere duro con un digiuno al mese.

Un furto in polizia!

La notte del 19 al 20 aprile u. s. nello stanzone degli arresti dell'ispettorato di Servola furono cacciati, in attesa di essere inviati alla polizia, tre individui: Ernesto Sturm, d'anni 24, da Servola, bracciante, perchè aveva bastonato la sorella; Carlo Giaschi, d'anni 23, da Trieste, bracciante, perchè si era opposto all'arresto del primo; ed Antonio Zagar, di 25 anni, manovale, perchè aveva commesso eccessi e schiamazzi.

Erano all'oscuro, e si stesero sul tavolazzo. Dormendo, il tempo passa più presto - si dissero i tre, che la comunanza della sventura aveva fatto subito amici.

Ma ad addormentarsi realmente fu soltanto lo Zagar, che, risvegliatosi la mattina seguente, si trovò alleggerito del portamonete contenente 14 corone e 70 centesimi.

Invano si rovistò le tasche: il portamonete non era più.

Chiese conto ai due del suo denaro, ma essi gli diedero del pazzo.... Finì col comunicare la cosa alle guardie, che, proceduto ad una perquisizione, rinvennero indosso allo Sturm ed al Giaschi, equamente distribuito, l'importo che mancava allo Zagar. E il portamonete? Essi, vuotatolo, lo avevano gettato dal finestrino - che aveva un vetro spezzato - sulla via, dove le guardie lo rinvennero.

Ieri, comparsi a rispondere del crimine di furto, lo Sturm ed il Giaschi si protestarono innocenti. Ma le guardie dissero che al momento in cui essi erano stati messi nello stanzone non avevano indosso la croce d'un centesimo, mentre, dopo....

Di fronte ad un argomento simile, non c'era difesa che valesse; e la Corte, ritenutili colpevoli, condannò ciascuno a 2 mesi di carcere inasprito con un digiuno al mese.

Dopo aver alquanto tergiversato i due si adattano.

Difendeva d'ufficio l'avv. Hortis.

★

Presiedeva il cons. Andrich; giudici: Lion, Parisini e Cumar. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

La trovata del Marsigliese

Il parroco di S. Giacomo, don Vattovaz, si trovava lo scorso aprile nel suo ufficio, quando gli si presentò un individuo, che gli esibì un bigliettino. L'indirizzo era chiaro: «All'molto Riverendissimo Parroco»; ma il contenuto era più chiaro ancora: «Con queste due righe vengo pregare il Reverend. Parroco di un umile favore sapendo il di lei nobile Cuore per i poveri di sua Santa Chiesa. Il latore della presente essendo padre di 3 figli onde li viene di morire sua moglie è trovandosi privo di mezzi imploro alla S. V. Ill. di voler accordargli un sussidio essendo di questa parrocchia il signor Covacich è uomo onesto è bravo è perciò li ho fatto anchio un piccolo aiuto. Ringraziandolo Ill.mo Reverendo Parroco, con massimo rispetto mi dico il confratello Don G. Alberti, corp. c. della parrocchia di San Antonio vecchio».

— Questa, caro mio - pensò tra sè don Vattovaz - non è la sintassi di don Alberti - e piantando gli occhi in faccia al latore del bigliettino: - «Come si chiama lei?» - gli chiese.

— Mi me ciamo Augusto Covacich, reverendo, e son a pregarlo un piccolo sussidio, dal fondo de la congregazion de San Vincenzo.

— E chi le ha dato questo biglietto?

— Me lo ga dà el signor reverendo don Alberti.....

— Bene, bene; vedremo di fare qualche cosa, ritorni fra qualche giorno. Per ora vada col nome del Signore....

Ed il Covacich - che altri non era che il meccanico disoccupato Leone Kermandec, d'anni 34, da Marsiglia, e dopo essersi recato ad estorcere con lo stesso sistema, 4 corone al parroco di Servola, don Cavallich, al quale si presentò a nome di certa Maria Kermoli, degente all'Ospedale, fece ritorno dal parroco di San Giacomo. Il santese lo fece arrestare.

Il Kermandec comparve ieri dinanzi al segr. Gentilli, per rispondere della contravvenzione d'illecita questua e di truffa, essendosi servito d'un biglietto falsificato.

Egli ammise e l'una e l'altra cosa e disse di aver agito, perchè, spinto dal bisogno, non sapeva a chi rivolgersi.

Fu condannato a 7 giorni di arresto. La Polizia, però, a pena espiata, lo richiede per mandarlo a..... Marsiglia.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Tirolo» dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 9 pass., «Danubio» da Cattaro e scali con 39 pass.; il veliero ottomano «Speranza» da Scutari e Spalato; i pir. a.-u. «Jason» da Metcovich e scali con 20 passeggeri, «Lovrana» da Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Bar. Call» per Costantinopoli e Braila; i pir. ital. «Molfetta» per Bari, «Epiro» per Salahora, «Egeo» per Genova; il pir. a.-u. «Zora» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dunav» da Rangoon per Fiume arrivò il 3 a Porto Said; «Dorotea» partì il 3 da Newcastle per Trieste; «Nereo» da Bona proseguì il 4 da Orano per Rotterdam; «Balaton» arrivò ieri a Newcastle.

Lloydiani. «Habsburg» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste; «China» arrivò il 4 a Yokohama, «Vorwaerts» diretto a Trieste proseguì il 4 da Karachi per Aden; «Thalia» proseguì il 4 da Malaga per Gibilterra.

Il reddito della festa pro Legaa Gorizia

Gorizia 5. La veglia pro Lega datasi qui la sera del 1. febbraio diede un introito lordo di cor. 4090.96; le spese furono di cor. 839.18; si ebbe dunque un civanzo di cor. 3251.78.

SCARTO.

L'avea pur detto al *tutto senza core*
Che l'articolo è *intero!*
E adesso son tre ore,
Si farà tardi pel giornale, certo;
Stiamo bene davvero!

Spiegazione del giuoco precedente:
DI. ABETE. DIABETE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 629.75, Staatsbahn 695.—, Alpine 650.—, Lotti turchi 187.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 197.40 (197.40), Disconto 174.50 (174.60).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 96.52 (96.40), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 93.27 (93.35), Banche Ottomane 722.— 721.—) Rio Tinto 1512 ex (1531), Lotti turchi 179.25 179.25).

VIENNA 5 (Dopo Borsa). Credit 629.50, Credit Ungh. 740, Bankverein 522.50, Länderbank 434.50, Staatsbahn 694.75, Lombarde 137, Alpine 650, Rima 544, Carpazi 541, Schodnica 470, Lotti Turchi 188, Russo 1906 94.75, Hirtenberger 976.

GENOVA 5 (Chiusa). Banca d'Italia 1235, Commerciali 785, Credito 562, Bancaria 122, Meridionale 682, Mittel 399, Terni 1442, Ferriere 259, Savona 375, Elba 464, Raffineria 381, Aedes 94.50.

PARIGI 5 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.53, Russo 5% 96.27, Spagnuolo 4% 93.27, Rio Tinto 1512, Cape Copper 166.50, Tharsis 139, De Beers 247, Rand Mines 139.50, East Rand 85, Goldfields 77, Hartmann 478, Lotti Turchi 179.25, Saragosse 375, Nord Espagne 279.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 240.05 a 240.70, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 97.25 a 97.55, Rendita austriaca in corone 97.25 a 97.55, Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20, Credit 68.50 a 630.50, Italiana 102.20 a 103.—, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 135.50 a 137.50, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 96.52, Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.27, Azioni Banca ottomana 722.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 751.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 94.75. Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 98.10, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 469.—, Lotti Turchi 179.25, Banca di Parigi 1363, Meridionali ital. 679.—, Azioni Rio Tinto 1512 ex.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 9/16, Lombardi 5 5/8 Argento 24 3/16, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 103—, Cambio su Vienna 2434. Sconto di piazza 2 9/16.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.40. Ferrata dello Stato 149.20, Lombarde 23.45.

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.75, per settem. 32.—, per dicembre 32.—, per marzo 32.25.

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, settem. 41.75.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato calmo. Tendera in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 66/100, Maggio-Giugno 5 06/100, Giugno-Luglio 5 01/100, Luglio-Agosto 5 01/100, Agosto-Settembre 4 93/100, Settembre-Ottobre 4 82/100, Ottobre-Novembre 4 74/100, Novembre-Dicembre 4 71/100, Dicembre-Gennaio 4 70/100, Gennaio-Febbraio 4 69/100.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 83.—, per giugno 83.25, luglio-agosto 82.75, settembre-dicembre 81.50. staz.o

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 17.15, per giugno 17.55, per luglio-agosto 17.40, per settembre-dicembre 17.15. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.95, per giugno 22.80, per luglio-agosto 22.46, per settem.-dicembre 22.40. calmo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.50, per giugno 29.70, luglio-agosto 29.80, settembre-dicem. 29.85. ferma

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 47.25, per giugno 47.75, luglio-agosto 48.25, settembre-dicembre 41.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.50, calmo, bianco per mese corr. 32 1/4, per giugno 32 3/8, per luglio-agosto 32 5/8, ottobre-genn. 30 3/4. Raffinato 62.50 a 63.—. calmo

Amburgo 5. (Chiusa). Per maggio 23.65, giugno 23.70, per luglio 23.75, per agosto 23.85, per settembre 23.40, per ottobre 21.65.

Londra 5. Java a scel. —.—, Rapa greggio a 8c. 11 3/8. staz,o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). «Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni»

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Maria Teresa	6	Scaricazione
1a	Dandolo	7	»
1b	Austria (germ.)	7	»
3	Imperator	10	»
6	Cleopatra	7	Caricazione
9	Austria	12	Scaricazione
12a	Ultonia	5	Caricazione
12b			
13a	Alice	7	Scaricazione
13b			
14	Salento	8	»
17	Florida	7	»
21	Francesca	8	Caricazione
22	Ebro	8	Scaricazione
23	Mombassa	6	»
24	Scaramangà	8	Caricazione
25	Alleanza	6	Scaricazione
Molo I	Egeo	5	Caricazione
» II	Ariete	6	»
Molo IV	Bosanka	7	Scaricazione
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

PIETRO MARASSI

Capitano al servizio del Lloyd a., comandante del pir. «Tirol»

spirò addì 3 corr. nel bacio del Signore, dopo brevissima malattia, in viaggio da Alessandria a Brindisi.

L'addolorata consorte **Regina** nata **Lucovich** in unione agli altri congiunti, dà parte agli amici e conoscenti di tale irreparabile perdita.

I funerali dell'amato estinto seguiranno il giorno 7 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria di S. Giusto al molo, ove la salma proseguirà col piroscafo „Thetis" per essere tumulata nella tomba di famiglia a Perzagno.

TRIESTE, 6 Maggio 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

VINCENZA Ved. SKAKOC

d'anni 85

dopo brevi sofferenze spirò quest'oggi alle 2 pom., munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome pure degli altri parenti, partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 7 corr. alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 5 Maggio 1908.

Don FORTUNATO, ANTONIO, ANTONIA, LUIGIA, GIOVANNA (assente) figli

GIOVANNI BRESSAR, ADRIANO Conte ROTA, MARCO DZAMONJA (assente) generi

GIOVANNA nuora

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA corrispondente italiana stenografa, dattilografa, con discreta conoscenza delle lingue tedesca, francese, offresi. Offerte «Rina» Piccolo. 8412

SIGNORA tedesca educata già pratica bambini, cerca condurre a passeggio ragazzina o bambino. Offerte al Piccolo sub «Lina». 8421

DISTINTA signorina quarantenne sanissima, paziente, accompagnerebbe signore, signora bagni villeggiatura. Offerte «Buon cuore» Piccolo. 7160

INDUSTRIALI. Tecnico giovane lunga pratica direzione lavori, scrittoio e depositi. Ottime referenze, disposto essere assunto a prova. «Tecnico» Piccolo. 8411

AMMINISTRATORE abile, serio, solido, con primarie referenze assumerebbe amministrazione, stabili in città e campagna, ottime condizioni. Offerte sub «Città e Campagna». 8406

VIAGGIATORE generi alimentari attualmente occupato desidera migliorare posizione. Introdottissimo clientela Istria, Friuli, Dalmazia e Carso, con conoscenza italiano, tedesco, slavo. Gentili offerte al Piccolo sub «Moreaux». 7190

OFFRESI ragazza tedesca quale domestica. Scrivere offerte «Deutsch» Piccolo. 8476

MENDATORE abile in stoffe uomo e donna offresi. Indirizzo Piccolo. 7220

OFFRESI signorina per pistoria, molto pratica. Offerte «Scrupolosa» Piccolo. 8395

PIANISTA brava provetta offresi suonare cinematografo. Offerte Piccolo sub «Maria». 8249

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua tedesca come pure conosce la lingua italiana cerca posto presso ditta commerciale. Offerte sub «Absyrtus 40». 8480

SIGNORINA distinta famiglia occuperebbesi quale dama di compagnia presso signora o signore, parla tedesco, italiano, conosce musica. Offerte sub «Distinta 80» al Piccolo. 8479

GIOVANE tirolese Trentino 16 anni pratica ramo chincaglierie, ferramenta, mercerie, vetrami, ottime referenze, cerca occupazione quale agente dettaglio. Offerte «Luca» Chiozza 11, secondo, porta 12. 7238

RAGAZZA offresi giornata cucire, stirare, lavori domestici. Offerte Piccolo «Carlotta». 8508

GIOVANE italiano, tedesco, svelto conteggio, bella calligrafia cerca posto. Offerte Piccolo «Contabile 100». 8270

ISTRUZIONI

BARCOLA. Signore tedesco desidera prendere lezioni di lingua italiana. Offerte sub «A. L. 100» fermo in posta Barcola. 8057

CHI desidera imparare presto bene suonare pianoforte a orecchio scriva al Piccolo «Prodigio». 8422

MAESTRA diplomata con distinzione in lingua italiana, tedesca, francese, prepara per qualsiasi corso liceo assume esami riparazione. Offerte: «Insegnante» al Piccolo. 7171

TEDESCO, italiano, insegna istruttore esperto; prepara studenti esami; impiegati corrispondenza commerciale, celermente. Offerte Piccolo «Buon prezzo». 64

OTTO corone mensili, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 7145

MAESTRA italiana darebbe lezioni, preparerebbe esami. Offerte «Scolastico» Piccolo. 6656

LATINO, greco, tedesco, italiano. Cinque fiorini mensili. Offerte «Maestro» Piccolo. 8284

[illegible]

CERCASI villa o villino con giardino e bella vista, vicinissimo città. Indirizzo Piccolo. 7153

SIGNORA cerca per agosto due stanze vuote in città; uso di cucina; preferibile pianoterra, oppure primo. Offerte al Piccolo sub «Pensionata». 8225

CERCO prontamente camera con costo, possibilmente ingresso libero, vicino centro, 50 corone mensili. Offerte «P. P.» Piccolo. 6940

IMPIEGATO **cerca stanza ammobiliata con costo, posizione vicino Transalpina o centrica. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Ferrovie Stato»** 8419

CERCASI stagione estiva quartierino ammobiliato, campagna, vicino bagni mare, pressi Trieste. Offerte dettagliate Piccolo sub «Muggia-Barcola». 7139

CERCASI camera ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Danubio» al Piccolo. 12750

CERCASI in affitto un villino libero per maggio, quattro camere, nei dintorni della città. Offerte «Città» Piccolo. 7224

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Mite» al Piccolo. 8084

DUE stanze vuote, posizione centrica, da piccola famiglia cerca signore solo. Offerte al Piccolo sotto «Quartiere». 8061

SIGNORE stabile cerca stanza vuota, davanti, due finestre, buona stufa, centro, servizio, presso cordiale, agiata piccola famiglia. Offerte con prezzo ristretto «Massima nettezza» Piccolo. 7191

CERCO quartieri, magazzini, botteghe, stanze; prego mandarmi indirizzi Gelsi 6. 8499

QUARTIERINO cercano coniugi soli annesso orto o consimile per agosto. Offerte Piccolo «Puntuale». 7223

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, botteghe, trattoria. Rivolgersi via Gelsi 6. 8499

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vista sul Giardino Pubblico. Giulia 17. 7245

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Olmo 6, porta 7. 8509

AFFITTASI prontamente centro bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7252

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fiorini 9. S. Nicolò 14, II piano. 7254

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Barriera 14, secondo, destra. 8498

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo. Foscolo 6, III. Levi. 8512

AFFITTANSI 2 anche 3 grandi stanze vuote, stufa, gas, vista Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, I. 8449

AFFITTASI stanza bene ammobiliata due finestre, splendida vista mare, campagna, ingresso libero. Salita Promontorio 23, I, porta 3. 6804

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 8454

AFFITTASI stanza ammobiliata per 15 maggio, unico subinquilino. Kandler 3, primo. 8465

AFFITTANSI 24 agosto 5 camere, camerino, cucina, bellissimo quartiere Tigor 9. Rivolgersi portinaia, prezzo mitissimo. 6607

AFFITTASI CAUSA PARTENZA per 24 agosto anche prima, splendido quartiere 4 stanze, terrazza sulla via, cucina ecc. Via Massimiliana 15, piepiano; rivolgersi Seb. Picotti, via Tintore 5, II, dalle 4-6. 6863

AFFITTANSI in casa signorile, una eventualmente due stanze ammobiliate, con poggiuolo. Chiozza 5, II destra. 6871

AFFITTANSI due camere, cucina campagna, pronto, gas, acqua. Vicolo Fortunato 15, Gretta. 6975

AFFITTASI camera ammobiliata presso piccola famiglia. Bachi 3, secondo, destra. 7092

AFFITTANSI prontamente via del Bosco 54 una stalla, quartieri due camere, camerino, cucina, camera, cucina; rivolgersi piazza S. Giovanni 2, porta 8. 8280

AFFITTASI magazzino Barcola per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 6818

AFFITTASI prontamente stanza assieme con studente e costo. Via Nuova 5, IV p. 8396

AFFITTASI stanzetta libera, vuota. Agenzia Corso 30. 8431

AFFITTASI camera ammobiliata oppure vuota, prezzo mite. Via Caserma 14, II, 12. 7257

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una con ingresso libero. Corso 30, III. 8438

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 7151

AFFITTANSI camera vuota, ingresso libero, e camera ammobiliata. Belvedere 75, piano 3, porta 16. 7147

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, uno, due letti. Via Belvedere 16, porta 6. 8399

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, oppure stanzetta. Carradori 16, IV, destra. 8400

AFFITTASI splendida camera ammobiliata volendo costo. Corso 21, I, destra. 8461

AFFITTANSI agosto quartieri di lusso. Largo Santorio, casa in costruzione. 8462

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III p. 7205

AFFITTASI bella stanza davanti, buon costo presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II p., sinistra. 8460

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, camerino, cucina, acqua e gas. Galileo. Indirizzo al Piccolo. 7206

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina fior. 11.25 mensili. Farneto 469, III. 7241

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina, bellissimo panorama. Trattoria «Bel Giardino» Scala Santa. 6692

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, per uno due signori. Via Commerciale N. 13, p. 14. 8418

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 660, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 920, confort moderno. Commerciale 42. 7172

AFFITTANSI prontamente quartieri, via Piccardi pianoterra 2 stanze, cucina, I piano 3 stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 7227

AFFITTANSI due splendide camere ammobiliate, una con poggiuolo, centro, anche signora. Indirizzo Piccolo. 7261

AFFITTANSI due belle ariose stanze una anche uso scrittoio. Via Belvedere 29, II, dalle 2 alle 3 p. 8416

AFFITTANSI prontamente due camere f. 190, 3 camere 280, per 4 agosto. Via Rossetti N. 683. 8420

AFFITTASI camerino con letto. Maiolica 13, p. 4, porta 8. 8423

AFFITTASI una camera ammobiliata disobbligata, via Fonderia N. 4, IV. 7174

AFFITTASI bella stanza uno, due letti, eventuale costo. Madonna mare 6, I, d. 8405

AFFITTASI prontamente quartiere con giardino due camere, camerino cucina, acqua, gas, doghe. Via Monte 24. 7213

AFFITTASI prontamente camerino vuoto o ammobiliato, pressi Stadion. Indirizzo Piccolo. 7212

AFFITTANSI bellissime stanze, una, due finestre. S. Nicolò 2, III. 8469

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata unico subinquilino. S. Sebastiano 6, II. 7166

AFFITTANSI quartieri soleggiati vista stupenda, di due, quattro, otto stanze ed accessori, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 6137

AFFITTASI prontamente stanza grande oppure due stanze vuote. Indirizzo Piccolo. 7194

AFFITTASI stanza due, tre letti, operai, 1 fior. settimanale. Tiziano 16, I, p. 4. 7195

AFFITTASI cameretta interna chiara, volendo costo f. 2.. Via Palladio N. 6, II, porta 6. 8425

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 8427

AFFITTASI prontamente piccola camera ammobiliata. Geppa 15, I. 7161

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via degli Artisti 11, II, interno. 7198

AFFITTASI prontamente cameretta interna, bene ammobiliata, chiara. Via Poste 13, I, destra. 8432

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, costo, trattamento famigliare. Maurizio 11, I, sinistra. 8484

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 7231

AFFITTANSI prontamente stalla 5 cavalli, rimessa per 3 ruotabili. Via Commerciale 46, rivolgersi Poste 14, pianoterra, destra. 8486

AFFITTASI prontamente quartiere in casa svizzera via Commerciale 427, II piano composto 3 stanzette, 3 camerini cor. 500, acqua Aurisina, eventualmente gas. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra. 8486

AFFITTASI pel 24 agosto p. v. abitazione signorile in villa via Commerciale 46 composta 15 locali, serra, stalla per 5 cavalli, rimessa 3 ruotabili. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra. 8486

AFFITTASI stanza ammobiliata. Sanità N. 14. 7230

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata volendo costo, ingresso libero. Barriera 1, primo. 7229

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata presso signora tedesca. Via Coroneo 13, III, porta 9. 7127

AFFITTANSI prontamente magazzini via Zovenzoni e Molino grande fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 7143

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Giuseppe Parini 4, porta N. 3., mezzanino. 7123

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Scorzeria N. 1, p. II. 7121

AFFITTASI stanza ammobiliata vista mare. Via Sanità 5, III. 12747

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere 4 stanze, stanzino, anticamera, cucina cor. 1000. Via Gelsi 14, II piano. Rivolgersi via Nuova 7, I. 12751

VILLA affittasi prontamente con o senza mobili. Offerte «Villa» al Piccolo. 7186

DUE magazzinetti d'affittare. Via Giovanni Boccaccio N. 6, macelleria. 7258

PRONTAMENTE d'affittare cucine, camere, con orti. Rozzol N. 776. 7178

ACQUEDOTTO 33, IV, porta 16, affittansi una, due stanze ammobiliate, costo o senza. 8472

CAMERA ammobiliata due letti, parchetti, due finestre, affittasi persone stabili. Gatteri 12, I. 7170

PRONTAMENTE bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Galileo Galilei 1, porta 3. 7144

SPLENDIDA VILLEGGIATURA affittasi villa 3 stanze ammobiliate, cucina. Indirizzo villa Annenheim Maria Trost presso Graz. 8453

STALLA per tre cavalli, rimessa camera cucina, pozzo corte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7215

STANZE signorili per uno, due signori, comfort moderno, bagno. Indirizzo Piccolo. 7162

DRAGA presso Borst, vicino Stazione affittansi a Società, per stagione estiva, amenissima posizione vastissimo prato, bosco ombroso adattatissimo per diversi giuochi all'aperto, già pronto per festini danze famigliari. Riducibile per Lawntennis, birilli, boccie, ciclismo, pattinaggio, ginnastica, illuminarie. Zoldan, Corso 29. 7180

DUE signori trovano bellissima stanza ammobiliata, ottimo costo presso distinta famiglia, posizione splendida, centro. Indirizzo Piccolo. 7183

PRESSO distinta famiglia, due persone, affittansi bella camera ammobiliata, altra vuota. Acquedotto 81. 8404

PRONTA stanza con o senza costo. Rapicio 5, I p. 8430

STANZA ammobiliata davanti, soleggiata, splendida vista, costo o senza. Rossetti 26. 7131

19 fiorini, stanzetta, caffè, pranzo presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7137

VILLEGGIATURA Chiadino linea tram, telefono 845 affittasi subito cor. 700 e 500 per 6 mesi. Rivolgersi telefono 1234. 8377

SUBAFFITTO bellissimo quartiere 5 stanze, cucina, anche divisibile due, tre stanze per scrittoio. Affittasi stanza ammobiliata. Palestrina N. 1, piano I. 7253

INGRESSO libero affittasi camera ammobiliata bellissima. Barriera 29, I, destra. 8503

CAMERETTA affittasi ariosa, bella vista. Piazza Leonardo Vinci 2, p. 12. 8505

OCCASIONE **villeggiatura, affittansi 4 splendide stanze bene ammobigliate per l'estate, splendida posizione presso Veldes. Indirizzare signor Gregorio Prosen, Lees Oberkrain.** 8147

SIGNORINA italiana affitta stanza elegantemente ammobiliata per una, due persone distinte. Machiavelli 1, primo, dirimpetto Assicurazioni Generali. 8273

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Tintore 1, II, sinistra. 8282

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Valdirivo 21, primo. 8215

VILLEGGIATURA al mare mezza ora dalla città disponibili due quartieri. Informazioni Piazza Barriera N. 11, porta 12, oppure telefono 1219. 8238

BARCOLA affittansi quartieri in campagna per la stagione estiva. Campagna Starz, Barcola, via Boveto 36.

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, grande, ariosa, prezzo conveniente. Palladio 6, II, sinistra. 6901

24 maggio affittasi quartiere quattro stanze, camerino bagno, altro camerino, cucina, cantina, giardino fiorini 480 annui. Indirizzo Piccolo. 6787

SUBAFFITTASI prontamente splendido locale d'angolo due porte, via principale. Indirizzo al Piccolo. 6707

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8272

COMPERO uniformi usate di ufficiali e volontari, bordi d'oro, d'argento, pagando massimi prezzi. Rimango qui quattro giorni. Invitato con cartolina, mi recò in casa dei venditori. Wilhelm Haut, fermo posta centrale, Trieste. 8246

CERCASI villino prezzo, posizione indifferente. Escluso mediatori. Via Nuova 47, primo. 8464

COMPRASI decreto per osteria o per spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 7202

FRANCOBOLLI della Bosnia, Creta, Cipro, Gibilterra, Eritrea, Levante aust., ingl., germ. Malta, Montenegro acquistansi qualsiasi quantità. Indirizzo al Piccolo. 6942

FONDO acquisterebbesi cambiando con stabile nuovo buona rendita; offerte esclusi mediatori «Fondo» al Piccolo. 6966

CERCASI bicicletta da signora possibilmente mozzo libero. Offerte al Piccolo sub «Ciclista». 8470

CERCASI bicicletta da donna ottimo stato. Farneto 6, commestibili. 8451

PAGLIA di Panama cerco di comprare di seconda mano. Scrivere «Buono» al Piccolo. 8459

QUADRELLI cemento usati cercansi prontamente, m. q. 50. Ceriani, Tesa 1, ore 12-2. 7142

COMPRASI decreto spaccio vini con fermativa. Rivolgersi Righetti, Acquedotto 62, deposito. 8437

CERCASI casa per demolizione, centro, 180—200 tese q. Offerte sub «City 17» Piccolo. 8402

ACQUISTASI valigia pelle in buono stato. Offerte «Valigia» Piccolo. 8444

VILLINO comprasi. Tratto soltanto con proprietario. Offerte fermo posta verso scontrino sub «Villino 20». 8485

VENDESI bellissimo cane Terranova stupendo esemplare, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7188

VENDONSI divano e coltrinaggi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7203

VENDONSI buona occasione elegante stanza letto opaca marmi scuri, materassi lana, più due massicci chiffonniers con colonne, bellissimo armadio 4 cassetti, tavolo crociera, due letti, lavamano, sgabelli. Canova 21, porta 5. 8468

VENDONSI causa partenza pavimento, invetriate, bussola, stufa maiolica, con conduttura, consegna agosto en bloch 100 corone. Indirizzo Piccolo. 7214

VENDESI macchina fotografica 9 per 12 prezzo mite. Corso 11, porta 7. 12746

VENDONSI bellissimi vestiti donna. Via Cavana 2, II, destra. 8198

VENDESI bicicletta motivi salute. Via S. Silvestro 3, IV. 8471

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione angolo. Indirizzo Piccolo. 7164

VENDESI carro nuovo forte con zaia e scalone. Giulia 80. 8452

VENDESI botteghino erbaggi e frutta ed altri generi. Indirizzo al Piccolo. 7196

VENDONSI coltrinaggi, quadri olio, dalle 11 in poi. Rapicio 4, primo. 8511

VENDESI bicicletta nuovissima Styria. Via Cereria 6, porta 13. 8496

VENDESI deposito vini causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7197

VENDONSI sofà letto con materasso, armadione antico buonissimo prezzo. Via Monte 24, piepiano. 7167

VENDESI ovvero affittasi pistoria, posizione centrica. Rivolgersi Solitario 25, pistoria. 7216

VENDONSI stanza pranzo moderna e stanza matrimoniale nuovissima, scrittoio, attaccapanni, libreria, prezzo conveniente. Canova 13, porta 4. 7176

VENDONSI bagno con stufa 10 fiorini; 2 poltrone reposé, sedia 5 fiorini; reposé paglia 5 fior.; tavola cucina, grande 4 fior.; poltrona 6 fiorini; tappeto linoleum, grande 10 fiorini; esclusi rivenditori, da vedere dalle 10. Indirizzo Piccolo. 7175

VENDESI occasione trattoria centro, avviatissima. Gattolini, via Gelsi 6, trattoria. 8477

VENDESI bagno con stufa per riscaldare l'acqua. Via Fontanone 30, porta 8. 8474

VENDONSI causa partenza due pezze tela per lenzuola. Paduina 11, primo, p. 8. 7214

VENDESI rouleau per finestra. Via Cecilia 7, porta 18. 8475

VENDONSI armadio, cittera, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7225

VENDESI in Punto franco casotto a quattro ruote, quasi nuovo a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 7219

VENDONSI stanza letto singoli pezzi, vetrina cucina. Media 8, secondo, destra. 7228

VENDESI causa partenza intero quartiere mobili, letti diversi, suste nuove, materassi lana, crine, vetrina cucina, chiffonnier, armadi, elegante ottomana, regolatore, tavola pranzo. Media 18, primo. 7259

VENDESI villino moderno, oppure terreno con cava di pietra. Indirizzo Piccolo. 7150

VENDONSI vestiti usati da signora. Via Margherita 5, quarto, porta 23. 8481

VENDONSI 2 reti metalliche da letto, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 7182

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, traversoni, vestaglie, ombrellini, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 7133

VENDESI bagno relativa stufa buonissima. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 7120

VENDESI locomobile a benzina con sega e mannaia abbinata, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7030

VENDONSI vestiti e soprabiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 7083

CAUSA partenza vendesi bellissimo letto con susta. Indirizzo al Piccolo. 7247

CAUSA partenza vendonsi 2 vestiti d'estate donna, bluse seta, costumi maschera, 3 paia scarpe fine. Barriera vecchia 32, p. III, sinistra. 8456

FONDI particelle posizione unica casetta con grande stalla Scorcola. S. Giovanni casa uso villino giardino vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balkan. 6566

RIVIERA Barcola vendesi splendida villa, terrazza, gas, acqua, closet, doghe, composta 8 locali, nonchè casa attigua con 4 locali. Indirizzo al Piccolo. 6693

OCCASIONE vendesi fondo Rozzol, adattatissimo per villa, bellissima posizione, mezzogiorno, vicino Rossetti, quarantadue corone tesa. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 6849

CARROZZA Vittorietta quasi nuova, elegante vendesi. Indirizzo Piccolo. 6959

CARROZZA-Panier buonissimo stato, prezzo mite vendesi. Indirizzo Piccolo. 6958

CANE bassotto (Dachshound) 5 mesi, bellissimo, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 7069

FONDI da vendere in Opicina per ville, particellati da 200 a 600 tese q., splendida posizione distanti dal tramway 500 m. Informazioni Corso 30, II. 7086

DOVENDO trasferirmi vendo stanza matrimoniale con suste, nuovissima, fiorini 180. Indirizzo Piccolo. 7251

FONDO orizzontale, bellissima posizione in Guardiella vendesi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 7209

MACCHINA scrivere americana nuovissima vendesi prezzo vera occasione. S. Anastasio 16, mezzanino, destra. 7248

MOBILI in buono stato vendonsi causa partenza. Rivolgersi falegname Giovanni Scuka, San Cilino, campagna Cronnest. 7222

STABILE nuovo città vendo cor. 90.000. Offerte «Rendita fortissima» Piccolo. 8488

OCCASIONE credenza, macchine Singer, una partita scarpe bianche, nere, lacca, buon prezzo. Via Giuseppe Parini 12, I, Nichetto. 8458

GHIACCIAIA grande usata in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7141

PIANINO nero perfetto, fonografo diversi cilindri, flauto, ottavino vendonsi prezzo minimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7221

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 8415

BICICLETTA da viaggio, buonissimo stato fiorini 25. Indirizzo al Piccolo. 7163

MOTOCICLETTA in buono stato, possibilmente con carrozzella, acquistasi. Offerte al Piccolo sub «7122». 7122

STANZA matrimoniale completa opaca con suste, carrozzella lusso vendonsi, prezzo irrisorio causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7189

BICICLETTA Stiria ed altra vendonsi, prezzo irrisorio. Carradori 16, portinaio. 8436

GRANDIOSI orecchini di splendidissimi grandi brillanti vendonsi (occasione) fiorini 600; stupendo anello 90. Indirizzo Piccolo. 7192

PIANO buonissimo vendesi fior. 55. Manzoni 8, IV, porta 16. 8467

PIANINO corde incrociate vendesi occasione. Madonna del mare 4, pianoterra. 8505

GHIACCIAIA usata per famiglia vendesi fiorini 18. Via Nuova 22, portinaio. 8494

LAVAMANO con marmo per barbiere vendesi fiorini 15. Via Campanile 3, quarto piano. 8493

BICICLETTA Rössler Jauernig, freno contropedale vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 8492

BILANCIA decimale ed altri utensili da magazzino da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7243

BICICLETTA Puch scorrevolissima quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7242

DA vendere casetta nuova signorile sei locali, 350 tese di campagna sotto Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 7178

DA vendere sparherd due forni cor. 70; dalle 10 alle 4. Sanità 24, II, sinistra, esclusi rivenditori. 7177

VILLA con piccola campagna sulla spiaggia un'ora da Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7148

CASA città vendesi cor. 20.000, saldo prezzo cor. 10.000 rendita netta 9%. Indirizzo Piccolo. 7244

MACCHINA originale Singer nuova ricamo 5 cassetti elegantissima costava fior. 130 vendesi 90. Indirizzo Piccolo. 7199

OCCASIONE vendesi o permuterebbesi stabile nuovo con fondo, campagna o caseggiato, scopo industria. Offerte «Moderno» Piccolo. 8445

OCCASIONE villino nuovo sette stanze splendida vista vendesi buonissime condizioni. Trieste, Office. Via S. Giovanni 18, Telefono 371. 8473

CAUSA partenza vendesi tutto il mobilio di centralissima posizione, cedesi l'affittanza per anni quattro di splendido negozio. Indirizzo Piccolo. 7214

ECCELLENTE impresa commerciale si vende, causa vecchiaia, informa Schivitz, Trieste, via Commerciale 2. 7200

OCCASIONE. Causa motivi famigliari vendo casa nuova città con saldoprezzo cor. 21.000 che rende 15% netto. Offerte «Affare combinazione» Piccolo. 8487

SPLENDIDA credenza lucida pranzo con marmo Santanna, fioraia opaca vendonsi. Riborgo 4, III. 7233

ZITTERA bellissima, grande e bicicletta nuovissima vendonsi a buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 7209

RESTAURANT centrico avviatissimo cedesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 7207

FALEGNAME vende bellissima stanza letto lavoro solido, garantito. Palladio 2. 8463

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORA vedova cerca di fare conoscenza con signore attempato scopo matrimonio, età 40 anni in poi. Gentili offerte «Amalia» verso scontrino posta centrale. 6892

SMARRITA una canarina gialla con ciuffo grigio in Piazza Giuseppina N. 1, II p. 7185

SMARRITO domenica sera 8½-9½ tram Servola-Piazza Goldoni, poi strada lungo tram fino via Istituto collier oro con diverse catenelle veneziane. Generosa mancia a chi lo porta al Piccolo. 7130

SMARRITA una chiave cassaforte dalla via Belvedere, Torrente, Farneto. Generosa mancia portandola al Piccolo. 7129

SMARRITO da povero garzone uno stivale giallo con bottoni. Indirizzo al Piccolo. 7249

LUNEDI' povero riscuotitore smarrì con 50 pressi Meridionale. L'onesto rinvenitore pregato depositarle Piccolo verso generosa mancia. 7218

DIVERSI

FIOR di rosa. Ieri venne omessa la mia, forse comparirà oggi. Privo tue notizie, sappia il tuo cuore suggerirti il conforto per confortare chi vive per adorarti. Ti sono vicino con tutti i miei più dolci pensieri, soffro con te, con il cuore palpitante sul tuo. L'amore è onnipotente, fidente mi rimetto nel tuo per essere consolato. Fatti animo, possa ogni nostro desiderio trionfare su tutto e tutti. A te le mie carezze, tutto me stesso con tanti tanti amorosissimi quante sono le stelle in cielo. Ricerche finora infruttuose. Tuissimo. 364

IDEALE. Sentite grazie per il tanto gentile scritto; mi giunse inaspettato quale confortante balsamo al mio sofferente cuore! DimenticarTi? No, no, mai! Io Ti amo, Ti adoro sopra ogni cosa al mondo... mai potrò dimenticarTi!!! In settimana mi permetterò scriverti.... la forza ho ripresa.... scriverò... Tuo! Oblio. 8515

SIGNORINA orfana, media età, buonissima famiglia, brava massaia, piccola dote, cerca conoscere scopo matrimonio, signore serio, buona posizione, anni 40—50; anonime non si risponde. Scrivere fermo posta centrale «Orfana», verso scontrino. 8450

CAROLINA. Perchè non mi scrive? Ansiosamente attendo suo scritto. Impermeabile N. 8513

DARLINO. Scriverci solitamente ditemi se favvi piacere. Affettuosi. 8500

MISS O' Brien has changed to Molino piccolo 7, II for English lessons. 8077

C. M. che inviaste cartolina al N. 1, indicatemi di nuovo giorno luogo e ora per nuovo ritrovo, che causa tempo mancai mercoledì. Rispondete mediante giornale Giuseppina. 8497

HERZ. Bacio le mie reliquie e ti penso. Ardenti. 8448

DISTINTA vedova 36 anni, in buona posizione farebbe la conoscenza, scopo matrimonio, con signore più vecchio, posizione sicura. Offerte fino venerdì sub «Olga 36» Posta Stadion. 7256

FIOR di rosa. Ti giunga sempre tutto il bene dell'anima mia che per te vive e sospira. Tantissimi ardenti. 8512

CAFFE', abitazione 1 sbaglio non ero Portorose, anzi al solito lavoro. Sabina. 7246

LONGERA. Non prima di giovedì, se puoi vieni mercoledì solito attenderò fino 11. G. 8443

MOSCA Domino. Lo potrai sapere martedì mattina. Come sta? 7236

C. B. 100. Attendo gentilmente risposta alla mia lettera del 1. maggio. Saluti distinti. Carlo. 7237

VEDOVA colta, distinta, dote, sposerebbe anziano impiegato regio diritto pensione. Scrivere «Old gentleman 50» posta Centrale verso scontrino. 8473

RONCHI, scrissi sabato ed aspettai oggi, ma invano. Spero domani là dove ammiro la bella vista. La Bestiolina. 8426

THALIA. Quando oggi il sole bacerà il mare contemplando quell'atto amoroso, dal nostro duomo a S. Giusto, penserò a Voi. Come sarei felice vedervi su quella spianata. Vi amo sempre. Remo. 7159

MATRIMONIO contrarrebbe distinto signore buonissima posizione sociale, benestante, con signora cattolica, media età, colta, affettuosa, moralità illibata, dote. - Offerte «Hermann Sch.» Posta centrale verso scontrino. 8407

MATRIMONIO. Impiegato dello Stato, anni 35, bella presenza, colto, rendita annue cor. 4200, possiede 20.000, forestiero, desidera conoscere signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte possibilmente non anonime sub «Maggio» posta Centrale da prelevarsi verso scontrino. 8428

VEDOVA signora sola desidererebbe contrarre matrimonio con signore attempato e in buona posizione, preferibile impiegato. Offerte «N. 90» alla posta Centrale. 8394

SIGNORE vedovo anni cinquanta, con rendita cor. 35 al giorno, desidera contrarre matrimonio con signorina oppure signora vedova senza prole, democratica, a modo e famigliare, con dote. Sub «Filis 500» verso scontrino posta Centrale. 7135

CERCASI prestito cor. 200, con garanzia, restituzione 1. giugno. Offerte «O. L.» al Piccolo. 8502

IMPIEGATI primario stabilimento cercano corone 600, restituibili 60 corone mensili, interessi equi, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «3 Impiegati». 8414

DISTINTA signora cerca prontamente prestito cor. 300 con solida garanzia, restituzione cor. 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7128

300.000 corone disponibili per intavolazioni città, tasso da convenirsi. Recapito Caffè Centrale dalle 5-8 pom. Spartaco. 8466

FIORINI 50 cercansi giornata fino le 12. Pagamento un mese. Garanzia, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 7193

CAPITALISTA serio entrerebbe quale socio attivo in azienda bene avviata e passibile di sviluppo. Offerte al Piccolo sub «Capitalista attivo». 6706

CERCASI appalto caccia da cedersi fuori territorio Trieste. Offerte dettagliate sub «Caccia» al Piccolo. 6934

DANARO cercasi per prima e seconda intavolazione, esclusi mediatori. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 6967

SIGNORE cerca mutuo cor. 300 garanzia cambiale e mobilio di lusso, assicurato. Offerte «Patrius» Piccolo. 7024

VERIFICA di cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, primo piano. 6333

IL Mercurio Triestino uscito ieri pubblica le seguenti estrazioni: Croce Rossa Italiana con le restanze, Stato austriaco del 1860 con le restanze, Fondiario Egiziano, Banca Ipotecaria ungherese convertita ecc. Abbonamenti al giornale e singoli numeri presso l'amministrazione in via S. Nicolò 12, primo piano. 8501

SPLENDIDO assortimento mobili e tappezzerie; stanze da letto e pranzo moderne, solide ed eleganti. Mobili lucidi; cucine complete e pezzi singoli. Prezzi bassissimi. Giacomo Macerata, Acquedotto 3, Chiozza 7 (sotto sala Tersicore). 8489

MODISTA Barriera 14, primo confeziona, rimoderna, tinge ogni colore cappelli di paglia, lava, tinge piume. 7239

OFFRESI servitù Trieste e fuori. Rivolgersi via Nuova 47, primo. Inviasi a domicilio. 8464

SI assumono lavori dattilografici a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 7134

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi. Via Bosco 12, porta 9. 8433

LEVATRICE diplomata assume in casa propria donne gestanti, massima cura nettezza, prezzo modico. Farneto 38. 7148

PIANINI, pianoforti nuovi e usati prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania», Cavana 7, I. 8507

PIANINI usati, pianoforti primarie fabbriche massimo ordine buonissimo prezzo vendonsi. Farneto 12, primo. 8491

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali americane, nuovi ed usati, prezzi mitissimi. Warbinek, piazza Goldoni 12. 7241

RAPPRESENTANTI, piazzisti, agenti, viaggiatori, cercansi dappertutto. Forte provvigione, strepitose creazioni indispensabili. Vendita istantanea. Nouveau comptoir Parisien, Parigi, 17 Passage Industrie. 60606

KOREIN crema per parchetti la migliore del mondo, trovasi in scatole 70 centes. Vincenzo Bellini 11, Giovanni Angeli. Campioni gratis. 6558

BLUSE, gonne, costumi, mantelline da signora, vestitini, abitini fanciulli. Prezzi bassi. Jess. Barriera 15. 8482

VEDOVA prende biancheria, rammenda, stira casa propria. Offerte «Pensionata» Piccolo. 7208

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 6554

PIANINI automatici americani, prezzi mitissimi soltanto presso Bremitz, via Boccaccio 5. 6319

TRAFORO, bellissimo legno, bianco, rosa, ebano, grande deposito, Scorzeria 6553

RICORDI. Edizioni economiche esclusivo deposito Stabilimento musicale Schmidl Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (Chero). 6669

VITELLO bianchissimo grande parte smerciasi, prezzo occasione soldi Parini 15. Telefono 1993. 6746

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio porcellane, vetrami via Campanile vendita a prezzi ridottissimi. 7085

DISCHI per grammofono nuovi 25½ cent. doppi, squillanti, vendonsi da cor. in poi nel deposito dischi via Coroneo N. interno. 8053

DISCHI, diaframmi «Pathè». Tutti gli Splendidi grammofoni cor. 40. Trombe Sirena. Wiegele, Belvedere 3. 1190

MOBILI ogni sorta al massimo buon prezzo, stanze da letto in legno duro massiccio e rimessate, singoli pezzi trovansi nel deposito Vittorio Vosilla, via Sanità, rimpetto caffè Fedele Triestino. 11619

PIANINI, pianoforti prezzi mitissimi ecc. cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 7. 8206

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende divani, poltroncine, suste, materassi, brande, assume riparazioni, prezzi miti. 8351

SPECIALITA' olio oliva, greggio e depurato; olio cotone americano; ed altri olii di basso prezzo presso Carlo Gorup via Santa Caterina 13. 5444

TRAFORO. Legno noce, pero, acero, ecc. presso Brusini, negozio generi per Belle Arti. Via Cassa di Risparmio 6. 5264

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori, signore, guadagnano giornalmente 10-30 corone. Viaggiatori ne giunsero utile oltre 120 corone settimanali. Horton, Kattowitz. Germania. 5793

STIRATURA A NUOVO ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico» 80 N.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 6 maggio dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 in avanti:

Motocicletta con carrozzella, Cassa forte Wertheim, tavoli, vasi vuoti, cassette di latta, barili vuoti, scansie uso negozio, bilanci, grammofoni con dischi e cilindri, bilancie, spazzole, bruschini, diversi vasetti vuoti, diversi pennelli, pressa, diverso cuoio, diverse pelli di vacchetta, gems, soranelle, oscarie, suste, spighette, elastico, occhielli, tiranti, forme, ghette in lavoro, pezzi di corame, ed altri accessori uso calzolai, nonchè una grande quantità di oggetti di chiesa, e arredi sacri, cioè campane, vetro, turiboli, navicelle, rosoni, statue, ghirlande, coletti per sacerdoti, bracci per candele, diversi quadretti, immagini sacre, candelieri, cartoline illustrate, popolari, oleografie, crocette ecc.